

Positivi anche tre carabinieri. Caos scuola, 900 studenti in attesa di collocazione. Didattica online per rispettare il distanziamento

Covid, 297 isolati in un giorno

Primo piano

Fissate le regole per stare in aula
Scuola, fino a 10 anni
niente mascherine



→ a pagina 2 **Ribezzo**

Boom di ore di cassa integrazione
Assunzioni a picco
In cinque mesi -43%

→ a pagina 3

Confronto sulla legge elettorale
Referendum, Di Maio
apre alla richiesta Pd

→ a pagina 3

Quintana, taverne aperte in massima sicurezza



Quintana Città in festa, ieri sera a Foligno hanno aperto le taverne in massima sicurezza (foto Cardinali-Cirocchi)

→ a pagina 25 **Grimaldi**

PERUGIA

■ Sono 20 i nuovi positivi al Coronavirus riscontrati ieri in Umbria. Nelle ultime 24 ore sono 300 le persone messe in isolamento perché contatti di persone positive. Tra i nuovi casi ci sono tre carabinieri di una Stazione della provincia di Perugia: sono stati in vacanza insieme e sono rientrati positivi. Non avrebbero ripreso servizio prima di essere risultati infetti. Un uomo su Facebook ha detto di essere stato a Creta e di non avere intenzione di fare il test. Lo cercano le forze dell'ordine. Intanto prosegue il caos scuola. L'associazione Altrascuola protesta perché per 900 studenti ancora si aspetta una sistemazione definitiva. I dirigenti degli istituti dal canto loro si sforzano per essere pronti alla riapertura anche grazie alla didattica a distanza.

→ alle pagine 5, 7 e 9

Borghi, Maggi e Marruco

Terni L'autista era rimasto ferito in Germania mentre portava il suo camion a lavare ed aveva perso la vita dopo 66 giorni di agonia Muore in un incidente, ok al risarcimento dopo nove anni

ORVIETO

Ponte di Corbara
riaperto alle auto

→ a pagina 32

TREVI

Note francesi
al Festival Cesi

→ a pagina 26

GUBBIO

Sgarbi domani in piazza Grande



→ a pagina 24 **Grilli**

TERNI

■ Maxi risarcimento per i familiari di un camionista ternano morto in un incidente in Germania. A nove anni di distanza dai fatti il Tribunale ha riconosciuto 588 mila euro agli eredi della vittima, senza considerare gli interessi. Marco Baltmori era stato colpito dal rimorchio del suo camion.

→ a pagina 29 **Toni**

Weekend

Le antiche terme di Tripunzo



→ alle pagine 10 e 11 **Maggi**

Ingv: ogni giorno ancora 20 terremoti nel Centro Italia

PERUGIA

■ La crisi sismica che dal 24 agosto 2016 ha colpito il Centro Italia non è finita. Dopo quattro anni e 118.000 scosse si continuano a registrare 20 terremoti al giorno. Lo rivela Ingv. Solo ieri tre scosse fino a magnitudo 3.4.

→ a pagina 4 **Casagrande**

Sport

CALCIO

Il Grifo riparte dalle certezze Sgarbi e Kouan
Oddo e Iemmello a Pescara: è fatta



→ a pagina 33 **Mercadini**

Raccolta e riciclaggio di rottami ferrosi e metallici a Torgiano

Ercolanoni Recupero propone alla sua clientela in costante crescita un vasto assortimento di servizi per chi riguarda il commercio di prodotti siderurgici e di recupero, operando sempre alla ricerca della qualità e nella piena soddisfazione del cliente. In più, gli specialisti della raccolta e del riciclaggio di rottami ferrosi agiscono nel rispetto dell'ambiente e tutelando anche grazie ai continui aggiornamenti del proprio parco macchine.

I servizi

- Recupero e commercio di rottami ferrosi e non
- Demolizioni di capannoni
- Pulizie di aree industriali
- Smaltimento di rifiuti
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali




Via S. Benedetto da Norcia, 9 - 06089 TORGIANO PG - Tel: +39 0759883183 Fax: +39 0759887883
info@ercolanoni.it - PEC: ercolanonicat@as.legama.it - www.ercolanoni.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Sagra Musicale Umbra 75ª edizione
Ludwig.
La libertà sopra ogni cosa.
3-13 settembre 2020

La sfida della riapertura

Scuola, ok a 121 posti Arrivano bidelli segretari e tecnici

S. Angelici a pagina 3



De Rebotti, Anci

«Il referendum crea problemi Ma partiremo»

Miliani a pagina 2

Sagra Musicale Umbra 75ª edizione
Perugia . Norcia . Spoleto
#SMUMMXX
perugiamusicaclassica.com

Covid-hotel per frenare il contagio

La Usl2 cerca "camere" e fa un'indagine di mercato su mandato della Regione. Ieri, intanto, altri 20 positivi

Miliani e Cinaglia a pagina 5

LE VOCI DELLA GENTE

Boom di consensi per il vaccino anti-influenzale «Sì, io lo farò»

A pagina 4

Foligno: taverne e Quintana

«Pericolo virus» Codacons diffida l'Ente Giostra e il Comune

Peppoloni a pagina 15



SPOLETO, MONICA BELLUCCI CONQUISTA IL PUBBLICO DEL FESTIVAL

LA DIVA DEI DUE MONDI

S. Coletti a pagina 22



I DATI DEL SEMESTRE

Ricavi e utili in calo per Cucinelli «Però la tendenza si sta invertendo»

A pagina 7

Foligno

Il ladro seriale rubava solo bici con pedalata assistita: preso

A pagina 15

Perugia

«Parco pulito» La protesta dei bambini

Gli alunni di elementari e medie si battono per il Sant'Anna. «E aspettiamo il sindaco»

A pagina 8

Orvieto

Ponte di Corbara di nuovo aperto alle automobili

Struttura accessibile al traffico leggero
Ma va ultimato il consolidamento delle travi

Lattanzi a pagina 18

Sagra Musicale Umbra 75ª edizione
Ludwig.
La libertà sopra ogni cosa.
Perugia . Norcia . Spoleto
#SMUMMXX
Fondazione Perugia Musica Classica Onlus
www.perugiamusicaclassica.com

3-13 settembre 2020

Salute

Il Comune esorta i genitori di bimbi da sei mesi a sei anni: "E' gratuito" Palazzo dei Priori: "Vaccinate i bambini"

PERUGIA

■ "La Regione Umbria, in accordo con la pediatria di famiglia, ha concesso a tutti i bambini dai 6 mesi ai 6 anni, e per quelli appartenenti alle categorie a rischio anche oltre i 7, la vaccinazione antinfluenzale

gratuita. L'amministrazione comunale - sta scritto in una nota dell'amministrazione di Perugia - ritiene che questo atto di prevenzione, utile sempre, e fortemente raccomandato per i bambini con patologie croniche sia ancora più importante quest'anno, per vari motivi. In

particolare, è importante evitare forme potenzialmente gravi di influenza, legate ad una infezione contemporanea da Sars Cov 2 e virus dell'influenza. D'altro canto, riuscendo a limitare il diffondersi dell'influenza tra i più giovani, si dovrebbe contenere tutta l'epidemia an-



Influenza La richiesta è per i piccoli

che per i più "grandi", con minori difficoltà di diagnosi differenziale tra covid e influenza. La vaccinazione avverrà in base all'organizzazione dei Pediatri, ai quali le famiglie devono rivolgersi, potendo poi essere effettuata la seduta vaccinale negli ambulatori o all'interno dei distretti. La vaccinazione è comunque su base volontaria, consigliata a tutti, bambini e non".

Giuseppe Capaccioni (Confcommercio): "I saldi ufficiali sono iniziati tardi, speriamo in una buona conclusione di stagione". Niente mercatino dell'antiquariato

Torna lo Sbaracco sull'acropoli

di **Alessandra Borghi**

PERUGIA

■ L'acropoli si prepara allo Sbaracco, il saldo dei saldi, appuntamento che da sempre porta bene al commercio. "Anche se in epoca Covid, siamo speranzosi", dichiara Giuseppe Capaccioni, delegato di Confcommercio per il centro storico.

Radio cittadina

Allestita la postazione in piazza della Repubblica

"Quest'anno i saldi ufficiali sono stati fatti da agosto anziché da luglio, per cui contiamo su questo momento di fine stagione".

Così, oggi e domani la Festa del piccolo commercio trasformerà le vie e le piazze in un vero e proprio mercato delle eccellenze e delle occasioni all'aria aperta: abbigliamento, accessori e calza-

ture, beni per la persona, profumi e articoli per il benessere, articoli da regalo, occhiali, artigianato, giocattoli e tanto altro. Si inizia alle 10.

I negozi e le botteghe di corso Vannucci e vie limitrofe, via dei Priori, via Oberdan, corso Cavour, via Marconi e viale Indipendenza apriranno il consueto banco in strada, davanti alle vetrine, per esporre i prodotti, con promozioni, sconti,

offerte particolari. Tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento del Covid-19.

Novità di questa edizione è la Festa del gelato. In occasione della due giorni, infatti, le gelaterie del centro storico proporranno il proprio Cono Sbaracco riservato ai bambini fino a 10 anni al prezzo speciale di un eu-



ro. L'elenco completo dei negozi e delle gelaterie aderenti allo Sbaracco sarà pubblicato sui canali social Perugia in centro e Enjoy Perugia. Le attività ufficialmente aderenti sono solo quelle che espongono la locan-

dina dell'evento. In caso di maltempo Sbaracco è confermato e si svolgerà all'interno dei negozi. Ieri in piazza della Repubblica intanto è stata allestita la postazione di Mascheradio, la radio cittadina promossa dal Comu-



Centro storico Torna lo Sbaracco (a sinistra). Intanto in piazza della Repubblica è comparsa la postazione di Mascheradio (foto Belfiore)

ne dopo un primo esperimento fatto sotto il lockdown. Capofila è Umbria Radio, che presta le frequenze. In campo esponenti del mondo della cultura e della musica con il sostegno dei commercianti della zona.

Nulla di fatto, invece, per il mercatino dell'antiquariato di fine mese. "Nessuna richiesta è pervenuta agli uffici comunali da parte degli organizzatori", informa l'assessore al commercio Clara Pastorelli.

Discusso in Commissione urbanistica l'ordine del giorno di un consigliere di maggioranza: "Troppe criticità, serve intervento serio" Frecciarossa per Milano, da settembre in poi biglietti non acquistabili

PERUGIA

■ "Risolvere le modalità di connessione della nostra regione con la rete dell'alta velocità, ovvero almeno due coppie di Frecciarossa verso sud e due verso nord". E' quanto chiede un ordine del giorno presentato da un consigliere di maggioranza e discusso ieri dalla terza commissione consiliare Urbanistica. Nell'atto si invita l'amministrazione a verificare che la tratta Perugia - Milano ad Alta Velocità sia realmente acquistabile fino a dicembre 2020 e a chiedere al governo centrale un tavolo urgente che affronti e risolva le modalità di connessione della nostra regione con la rete dell'alta velocità, ovvero almeno due coppie di Frecciarossa verso



Fontivegge Un convoglio Frecciarossa in transito alla stazione di Perugia e diretto a Milano. Il servizio è stato utilizzato per mesi da molti cittadini

sud e due verso nord. Inoltre, si chiede di promuovere con la Regione Umbria un'immediata trattativa con Trenitalia per la riconferma del Frecciarossa Perugia-Milano per il 2021, valutando l'opportunità di ottenere uno sconto sul contratto di servizio in base ai passeggeri raggiunti e, infine, a sollecitare presso le competenti sedi il completamento del raddoppio della linea Spoleto - Foligno e il finanziamento della tratta Spoleto - Terni. Nel 2018 - si legge nell'atto - il Frecciarossa Perugia-Milano ha dimostrato di essere un vettore importante per la comunità, tenuto anche conto del successo nell'uso di questa modalità di trasporto. Nei dieci

mesi scorsi questo treno ha fatto registrare una media di 90 passeggeri al giorno, per un totale di circa cinquantamila utenti, e cioè quasi il triplo di quanto era stato inizialmente previsto. Eppure, si riporta, dal sito di Trenitalia non risultano acquistabili i biglietti

Trattativa

Si chiede di parlare immediatamente con Trenitalia

per la sopracitata tratta da settembre in poi, malgrado sia stata annunciata dalla Regione la sottoscrizione fino a dicembre 2020 del contratto con Trenitalia per il che avrebbe dovuto ripartire il 28 giugno".

Baltimori era stato colpito dal rimorchio del camion che aveva portato a lavare. Il giudice riconosce 600 mila euro ai suoi familiari

Muore in un incidente, eredi risarciti dopo nove anni

TERNI

■ L'incidente risale al 29 giugno del 2011, nella città tedesca di Chemnitz. Marco Baltimori, trasportatore ternano dipendente di una ditta di Narni, dopo aver consegnato del polverino per mattonelle in Germania, aveva raggiunto la cittadina per procedere al lavaggio del rimorchio. Durante quell'operazione, era stato travolto dalla sponda posteriore del rimorchio con lesioni gravissime. Ricoverato nell'ospedale di Chemnitz, era morto il 3 settembre, dopo 66 giorni di agonia e diversi interventi chirurgici. La vicenda, oltre a due processi penali - uno concluso in Germania ed un altro in corso a Terni, che vede imputate tre persone - ha portato con sé anche una causa civile intentata dai familiari del trasportatore, in particolare la moglie e la figlia, nei confronti dell'impresa di cui Baltimori

Tragedia in Germania

L'incidente era accaduto a Chemnitz dove l'uomo si trovava per motivi di lavoro

Tribunale

Il giudice Olivieri ha concesso un maxi risarcimento



era dipendente. Ora il Tribunale civile di Terni - giudice Manuela Olivieri - ha emesso la sentenza, condannando l'azienda narnese a liquidare un risarcimento complessivo di 588 mila euro, oltre agli interessi. Somme che, in seguito alla decisione del giudice, saranno versate dall'assicurazione dell'impresa, al pa-

ri delle spese di giudizio. I familiari del trasportatore erano assistiti dagli avvocati Francesco e Federico Mattiangeli, in collaborazione con l'avvocato Roberto Mamente, che si dichiarano "soddisfatti per l'esito finale del procedimento". Osserva il giudice: "L'eventuale comportamento del Baltimori, anche volendo consi-

derare una manovra impropria, si inserirebbe in un contesto di assoluta mancanza di controlli e di rispetto delle regole sulla sicurezza nel quale di abnorme c'è sicuramente una procedura di lavoro ai limiti del dolo eventuale nei confronti del datore di lavoro, non certo del lavoratore".

F.T.

Dopo un quarto di secolo il dirigente Guerrini va in pensione

Scuola Don Milani Cambio al vertice

La parola a Sinibaldi

"Garantire solide basi per la formazione dei cittadini di domani"



Luigi Sinibaldi
 E' il nuovo dirigente della Don Milani. Prende il posto di Claudio Guerrini che va in pensione

di **Simona Maggi**

TERNI

■ Dopo 25 anni come dirigente scolastico della direzione didattica Don Milani che comprende la scuola per l'infanzia e la primaria, Claudio Guerrini, va in pensione e passa il testimone a Luigi Sinibaldi. Dal primo settembre la Don Milani avrà il nuovo dirigente scolastico che già in questi giorni è al lavoro per conoscere l'istituto che vanta 600 iscritti. I due dirigenti, quello uscente e il nuovo, stanno lavorando in sinergia e con grande collaborazione per dare continuità ai progetti e agli obiettivi prefissati dalla scuola. "Quando ho avuto l'incarico - spiega il nuovo dirigente scolastico Sinibaldi - sono stato felice e allo stesso tempo consapevole del fatto che l'infanzia e la primaria sono due realtà importanti che richiedono un grande impegno. E' da qui che vengono gettate le basi affinché il bambino possa affrontare il percorso scolastico futuro. Credo che sia di fondamentale importanza per il bambino che all'uscita della primaria abbia ottime basi grammaticali, matematiche, ma anche artistiche e musicali. Da non trascurare l'apprendimento della lingua inglese". Il dirigente Sinibaldi è determinato a continuare il lavoro iniziato 25 anni fa da Guerrini e anche arricchirlo con nuovi progetti. E in vista della riapertura la sua prima preoccupazione è quella della sicurezza per il Covid 19.

Tribunale di Terni
 FALL. N. 4/20 R.F.
 G.D. Dott.ssa L. Nicoli - Comune di Terni (TR) Largo Don Minzoni n.4 Lotto 1 - Piena propr. di ufficio con cantina pertinenziale con superficie utile di: mq. 15,34 l'ingresso - disimpegno, mq. 5,20 il ripostiglio, mq. 5,97 l'angolo cottura, mq. 4,66 il bagno con finestra ed i quattro uffici di complessivi mq. 81,45. La superficie utile dell'appartamento è di mq. 112,62 oltre alla cantina pertinenziale posta al piano interrato di mq. 7,67. Prezzo base: Euro 116.514,66 (Offerta Minima Euro 87.386,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.500,00. Lotto 2 - Piena propr. di ufficio con cantina pertinenziale con superficie utile di: mq. 19,94 l'ingresso disimpegno, mq. 1,69 il ripostiglio, mq. 1,74 l'antibagno, mq. 3,97 il bagno con finestra all'interno del quale è stato ricavato un ripostiglio di mq. 0,71 ed i quattro uffici di complessivi mq. 70,28. La superficie utile dell'appartamento è di mq. 98,33 oltre alla cantina ubicata al piano interrato di mq. 7,74. Prezzo base: Euro 98.664,55 (Offerta Minima Euro 73.998,42) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto presso il venditore: 13/10/2020 ore 10:00, presso lo studio del Curatore in Orvieto, Via del Popolo, 36. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 12/10/2020 in presso lo studio del Curatore. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore Fallimentare Avv. Renato Ferrara tel./fax 0763/393876 e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4184078, A4184079).

Via Pascarella

Furto in un garage Rubate biciclette

TERNI

■ Raid dei ladri nel cuore della notte in via Pascarella. Nel mirino un garage dove si trovavano cinque biciclette di notevole valore, tra cui una elettrica. E' stato il proprietario del garage a rendersi conto del passaggio dei ladri la mattina seguente. L'uomo, che abita con la famiglia in un condominio della zona, ha subito sporto denuncia alla Questura, ma al momento dei ladri non c'è traccia. Pare che nel corso degli ultimi giorni si siano registrati anche altri furti di biciclette.

Comune

Cinque sondaggi on line sulla qualità dei servizi

TERNI

■ Il Comune, attraverso l'Urp, ha attivato cinque sondaggi per monitorare la qualità di alcuni servizi erogati alla cittadinanza. L'amministrazione comunale ha scelto di valutare l'apprezzamento, da parte dei cittadini, di questi cinque servizi: la Bct, Biblioteca comunale Terni, il Suape, Sportello unico delle attività produttive e edilizia, l'ufficio tributi, l'utilizzo del sito istituzionale e i servizi anagrafici. Nella home page del sito web del Comune è possibile accedere allo spazio on line dedicato ai sondaggi

**BORGO LA CHIARACIA
 RADICI RISTORANTE**
 Castel Giorgio (TR)
 Tel. +39 0763 627123
 www.borgolachiaracia.it

Seguici sui social
 #borgolachiaraciaresort
 #ristorante_radici

Altri 20 positivi, ora si cercano i Covid-hotel

Indagine di mercato della Usl 2 su mandato della Regione. Bando per strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere per gli isolamenti

PERUGIA

Dieci guariti dal Covid in un giorno (1.412 totali) ma anche un ricoverato in più a Perugia, (13 totali, uno dei quali in terapia intensiva) e altri 20 nuovi positivi (come ieri) che salgono ora a quota 1.719. Secondo i dati della Regione gli attualmente positivi passano quindi da 217 a 227. Fermo a 80 il numero delle vittime. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 1.466 tamponi, 147.895 dall'inizio della pandemia. I dati dimostrano insomma come il virus continui a correre anche se a fronte, va detto, di un aumento del numero dei tamponi. In questa fase, come più volte ricordato dall'assessore regionale alla Salute Coletto e dal commissario straordinario per l'emergenza sanitaria Onnis, è importante stringere la rete dei controlli.

Particolare attenzione viene posta a quanti rientrano da Paesi considerati a rischio come Albania, Croazia, Grecia, Spagna, Malta, Francia ma anche da quelle regioni italiane meta di vacanze e movida 'fuori controllo'. Intercettare i 'casi di importazione' diventa dunque fondamentale per isolare i positivi e frenare la corsa del virus. Per questo la Regione corre ai ripari anche cercando gli spazi adeguati per consentire l'isolamento dei positivi. Di qui il bando per quelli che sono stati definiti i "Covid-hotel". C'è tempo fino



L'ingresso di un Covid-hotel per positivi asintomatici della regione Marche

al 15 settembre per le strutture ricettive alberghiere, paralberghiere ed extra alberghiere dell'intero territorio umbro per dare la propria disponibilità ad accogliere pazienti Covid positivi,

I REQUISITI

Devono essere in grado di garantire condizioni idonee di sorveglianza

asintomatici, che non necessitano di assistenza ospedaliera, ma che richiedono un periodo di quarantena e non sono in grado di trascorrere tale periodo al proprio domicilio.

A deliberare l'indagine di mercato per la ricerca dei 'Covid hotel', su mandato della Regione, è stata l'Usl 2. Le strutture ricettive, sottolinea l'Azienda sanitaria, dovranno essere in grado di garantire condizioni idonee di sorveglianza, condizioni unifor-

mi di ospitalità e una tariffa congrua che tenga conto del contesto emergenziale.

«I provvedimenti finalizzati ad un isolamento efficace assumono valore strategico - si legge nell'avviso di manifestazione di interesse firmato dal commissario straordinario dell'azienda sanitaria, Massimo De Fino -. Infatti il domicilio del soggetto Covid-positivo, per le caratteristiche dell'abitazione, per la composizione del nucleo familiare o

per la presenza, fra i conviventi, di soggetti fragili, solo raramente è pienamente idoneo ad un efficace isolamento, per cui diventa proponibile l'ipotesi di un isolamento extrafamiliare». Intanto l'Ordine dei medici di Terni rende nota una segnalazione da parte dei servizi 'di frontiera', guardia medica in primis, di «un

AMBULATORI PRESI D'ASSALTO
I medici segnalano eccessivo incremento degli accessi e forte aggressività

preoccupante incremento degli accessi ambulatoriali per motivi differibili e di un'aumentata aggressività da parte dell'utenza, con minacce di stampo negazionistico tipo 'avete paura di prendere il Covid' che, eludendo il triage telefonico, si presenta in ambulatorio con sintomatologia respiratoria o febbrile sospetta».

Quindi il presidente dell'Ordine, Giuseppe Donzelli, lancia un appello «ad evitare assembramenti come in epoca pre-Covid19, in particolare nei luoghi in cui il pericolo di contagio è maggiore». «Evitiamo di affollare le sale di aspetto degli studi medici - è l'invito di Donzelli - e cerchiamo di recarci negli stessi solo previo appuntamento e all'orario indicato, come da disposizioni ministeriali in corso di emergenza sanitaria».

Donatella Miliani
Stefano Cinaglia

**DAL 28 AGOSTO
AL 2 SETTEMBRE 2020**

SUPERMERCATO

DOMENICA 30 AGOSTO APERTI

www.emisupermercati.it

seguici su

**Salsicce di suino
VALTIBERINO
al kg.**

4,89

ORIGINE
100%
ITALIA

UVA VITTORIA
bauletto kg.2
al kg.
(al pz. €2,89)

1,45

0,89

Tonno RIO MARE
in olio di oliva
gr.80
(al kg. €11,13)

Terni

Comune, sondaggio on line sull'efficienza dei servizi

Palazzo Spada invita i cittadini a giudicare biblioteca, ufficio tributi, Suape e sito web. L'obiettivo è valutare il gradimento dell'utenza

TERNI

Il Comune misura la capacità dei propri servizi di rispondere e soddisfare le esigenze dei ternerani. L'obiettivo è duplice: aver conto del gradimento e migliorare le cose laddove non vanno. Così Palazzo Spada, attraverso l'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, ha attivato cinque sondaggi on line per monitorare la qualità di alcuni servizi erogati dal Comune. L'operazione avviene, spiega Palazzo Spada, «nell'ambito delle verifiche richieste dalla normativa vigente sulla misurazione della soddisfazione dell'utenza».

L'obiettivo è di raccogliere i dati, verificarli e poi procedere con interventi migliorativi sui servizi, se necessari». I cittadini saranno chiamati a dare il loro giudizio su Bct (la Biblioteca comunale), il Suape (Sportello unico delle attività produttive e edilizia); l'ufficio tributi; l'utilizzo del sito web istituzionale; i servizi anagrafici. «I ternerani sono invitati a rispondere ad alcune semplici domande attraverso questionari on line entro ottobre 2020 - spiega Palazzo Spada -. Le risposte fornite sono ritenute assolutamente confidenziali e non vengono trattate a livello



La sede municipale di Palazzo Spada

ITALIA VIVA

«L'ospedale diventi struttura trainante»

TERNI - «L'Azienda ospedaliera Santa Maria deve tornare ad essere la struttura trainante della sanità ternana», così il coordinamento provinciale di Italia Viva. «Per fare questo - dicono i renziani - ha necessità di avere un supporto dalle strutture ospedaliere della provincia, in particolare modo da Amelia-Narni».

nominativo, ma elaborate assieme alle risposte espresse da tutti gli altri componenti del campione di utenti». Per partecipare ai sondaggi ci si può collegare alla home page del sito web Comune di Terni: da lì si può accedere allo spazio online dedicato «Utilità e Servizi» e cliccare il pulsante «Qualità dei servizi». «Rispondendo a brevi domande, è possibile contribuire a migliorare i servizi forniti. Il tempo richiesto è minimo - conclude il Comune - ma il contributo dei cittadini è fondamentale in quanto fornisce utili chiavi di analisi per modulare decisioni che incidono sull'operato dell'amministrazione».

Stefano Cinaglia

BIBLIOTECA DI NARNI, CHIUSURA PER INVENTARIO

La Biblioteca comunale di Narni 'Eroli' resterà chiusa per inventario dal primo al 9 settembre. Saranno sospesi i servizi di prestito e prenotazione on-line; la restituzione prestiti funzionerà martedì 1 e 8 settembre.

Ok al progetto esecutivo

Disco verde per il nuovo Palasport

TERNI

La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il PalaTerni, il nuovo Palazzetto dello Sport, proposto dall'assessore ai lavori pubblici Benedetta Salvati. «Da oggi - sottolinea il sindaco Leonardo Latini - si potrà dunque dare il via al grande cantiere del Palazzetto dello sport. Un'opera che rappresenta una straordinaria occasione di sviluppo per Terni e che è destinata a cambiare il volto della città». «È un sogno che sta diventando realtà - commenta l'assessore Salvati -, perché con la delibera si può finalmente dare il via libera al grande cantiere che cambierà il volto di un'area importante della città, che comporterà un investimento complessivo di oltre 18 milioni di euro e che soprattutto sarà una straordinaria occasione di sviluppo per Terni. Nel progetto esecutivo, realizzato per conto della società Salc, ci sono ben 267 elaborati tecnici, a dimostrazione di quanto è stato complesso il lavoro portato a termine da tecnici e architetti. Avremo un Palasport all'avanguardia, di livello internazionale, e un'area completamente riqualificata con molto verde, piste ciclabili e l'accesso al fiume». Intanto si sono conclusi i lavori di riasfaltatura della centralissima via Battisti, che erano cominciati lunedì.

L'associazione Berlinguer

«La Camera di Commercio va salvata»

TERNI

«La chiusura della Camera di Commercio è l'ennesima ingiustizia ai danni del territorio ternano», così l'associazione 'Enrico Berlinguer' sulla fusione con Perugia. «C'è preoccupazione per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - afferma il presidente dell'associazione, Giocondo Talamonti - del decreto legge n.104 che, all'articolo 61, accelera il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio. Per rafforzare il servizio alle imprese a livello periferico e, soprattutto, per invogliare agli investimenti aziende esterne al territorio, sarebbe stato più giusto il mantenimento dei presidi territoriali con la loro autonomia. Il tutto si riverserà, come sempre, sui lavoratori: la rideterminazione delle piante organiche, che dovranno tener conto delle nuove funzioni assegnate all'unica Camera, comporterà unità di personale in soprannumero che verrà destinato alla mobilità». «Per il bene di Terni dobbiamo fare un ulteriore tentativo di opposizione alla chiusura - continua Talamonti - restando insieme dalla stessa parte. Il sindaco, i parlamentari eletti nel nostro territorio (se ci siete fatevi sentire) e tutte le istituzioni unitamente alla cittadinanza devono muoversi per salvare la Camera di Commercio».

Trasporto scolastico: registrazione obbligatoria

«Strumento per stimare il numero di studenti interessati al servizio»

TERNI

Registrazione obbligatoria per il trasporto scolastico. Qualche passo avanti verso la complicata riapertura delle scuole. A compierlo è il Comune che lavora per organizzare uno dei «punti dolenti» della ripresa della didattica: il trasporto. E così, sulla propria pagina Facebook, il sindaco Leonardo Latini annuncia:

«La direzione mobilità e trasporti ha concordato insieme ai servizi educativi e agli istituti scolastici una nuova modalità di registrazione per la fruizione del servizio del trasporto scolastico per l'anno 2020-2021».

A seguito dell'emanazione delle linee guida per il trasporto scolastico, previste dall'ultimo decreto governativo, quello dell'8 agosto scorso, «c'è la necessità di predisporre particolari misure organizzative a tutela della sicurezza degli studenti - scrive il sindaco nel suo post -. La registrazione, obbligatoria,

diventa lo strumento necessario per stimare il numero degli studenti interessati al servizio, in relazione alle risorse disponibili e in ragione del fatto che le misure precauzionali anti Covid riducono la capienza dei mezzi di trasporto». E allora, si comincia: «Le famiglie degli studenti interessati possono registrarsi da ora fino al giorno 4 settembre secondo le modalità di registrazione concordate e contenute all'indirizzo <https://www.cmtbus.com> del sito della Cooperativa Mobilità e Trasporti Cmt», conclude il primo cittadino.

fino a domenica 30 agosto

SOLO TITOLARI

SCONTO 50%

MASSIMO ACQUISTABILE 6 PEZZI

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO DE CECCO

1 L

5,98 -50%

2,99

CONAD

Persone oltre le cose

solo nei punti vendita CONAD CONAD SUPERSTORE

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Modelli Irap, rischio di ricompilazione dopo le istruzioni delle Entrate

Giuseppe Morina e Tonino Morina
— a pagina 19



Domani Plus 24
Dopo la corsa di Wall Street dove puntare sui mercati europei

— con il quotidiano

MARSH RISK CONSULTING

Gestire i rischi e cogliere le opportunità della ripartenza.



FTSE MIB 19847,38 -1,44% | XETRA DAX 13096,36 -0,71% | CAC40 5015,97 -0,64% | DJ ESTOXX 365,67 -0,80% | **Indici&Numeri** → PAGINE 24-27

Svolta Fed, archiviata l'inflazione al 2%

BANCHE CENTRALI

Il presidente Powell: tassi bassi ancora a lungo. Priorità ai posti di lavoro

Nel secondo trimestre crollo storico (-31,7%) del Prodotto interno Usa

Edizione chiusa in redazione alle 22

Nel giorno in cui l'economia americana segna una caduta senza precedenti (-9,4% nel secondo trimestre, -31,7% annualizzato) il presidente della Fed Jerome Powell annuncia la svolta della politica monetaria: intervenire per mantenere bassi tassi d'interesse anche nel caso in cui l'inflazione dovesse superare la soglia del 2%. Powell lo ha detto nel corso del suo intervento al simposio economico di Jackson Hole. Wall Street in salita e poi più fredda e Borse europee tiepide con Milano in ribasso (-1,4%).

Valsania e Sorrentino — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

SCOMMESSA TRIPLICE

di Donato Masciandaro

La Fed rivede radicalmente la sua strategia di politica monetaria, slegandosi le mani nel disegno degli obiettivi e degli strumenti. L'intento dichiarato è quello di migliorare

l'azione monetaria sotto tre punti di vista: efficacia, trasparenza, accountability. In realtà, più che tre obiettivi sembrano tre scommesse.

— Continua a pagina 3

Azioni, raddoppiano gli scambi fuori dai listini di Borsa

LA SFIDA DEI MERCATI

In Europa le compravendite non regolamentate pesano per il 19,6% sullo Stoxx 600

Accelera in Europa il fenomeno dell'over the counter (Otc), ossia la compravendita di titoli fuori dei circuiti borsistici ufficiali. Secondo un paper della Fese, la Federazione delle Borse del Vecchio continente, gli scambi Otc

sull'indice Stoxx 600 a fine giugno hanno raggiunto il 19,6%: a inizio del 2018 le contrattazioni fuori mercato pesavano per il 10%. Si tratta, in generale, dell'effetto collaterale della crescita della competizione tra le sedi d'esecuzione. Un contesto dove da un lato, dice Bes shaping the future, aumentano gli internalizzatori, le "Borse" delle banche; dall'altro, i listini tradizionali, sotto attacco di quelli alternativi, modificano anche il loro business model. Come la Borsa di Londra con Refinitiv.

Vittorio Carlini — a pag. 13

I COSTI DEL RISPARMIO GESTITO

Commissioni da record: 1 miliardo per dieci gestori

Maximilian Cellino e Andrea Franceschi — a pagina 2 con l'intervista a Dario Tosetti

36%

incidenza delle commissioni di performance sugli utili per i primi 10 gestori in Italia

LUNEDÌ I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI TIM E CDP



Obiettivo Open Fiber. La sede di Sidney del fondo australiano Macquarie che vuole entrare in Open Fiber

Piano rete unica, ok politico Macquarie punta Open Fiber

Entro i primi giorni di settembre è attesa una nuova offerta dal fondo australiano Macquarie per la quota di Enel (50%) in Open Fiber che, questa volta, dovrebbe essere vincolante e permettere al gigante elettrico nazionale di decidere se chiudere l'avventura nelle telecomunicazioni. Agevolando anche l'operazione di riassetto in corso per la nuova società della rete. Dominelli e Olivieri — a pag. 12

Il decreto Semplificazioni proroga lo sblocca appalti a tutto il 2021

OPERE PIÙ VELOCI

Ma è scontro sulla rigenerazione urbana Critica l'Ance

Le misure volte a sbloccare gli appalti inserite nel decreto Semplificazioni saranno efficaci fino al 31 dicembre del 2021. Lo prevede l'emendamento approvato ieri all'unanimità dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori pubblici del Senato, dopo un accordo tra maggioranza e opposi-

zione. Le forze di minoranza avevano chiesto infatti un allungamento dei termini che nel testo scadevano invece al 31 luglio. Si tratta dei primi articoli del decreto che mettono a punto una disciplina transitoria per velocizzare le opere. Per il prossimo anno quindi sarà possibile affidare lavori senza gara sopra e sotto la soglia Ue. Affidamenti diretti per la progettazione ridotti a 75 mila euro. Ma è scontro nella maggioranza sull'articolo 10 per la rigenerazione urbana. Critica anche l'Ance: «Così le città restano ingessate». Giorgio Santilli — a pag. 4

23,4 per cento

Industria A giugno rimbalzano ordini e fatturato Ma corre la Cig-Covid

È la crescita degli ordini alle imprese in giugno rispetto a maggio, spinta soprattutto dalle commesse provenienti dal mercato interno (+26,4%)

Greco e Tucci — a pag. 11

IL DEFAULT DELLE INFRASTRUTTURE

Per sistemare le autostrade servono 40 miliardi

di Maurizio Caprino



Lavori in corso. Cantiere autostradale

I caos di gallerie e viadotti che quest'estate ha paralizzato Liguria e dorsale adriatica Abruzzo-Marche è solo la punta dell'iceberg del malessere di una rete autostradale ormai inadeguata: per la manutenzione straordinaria in Italia servono centinaia d'interventi, il cui conto finale ammonta a 40

miliardi. Questo per la sola rete a pedaggio, perché poi c'è da mettere in conto la cifra, a oggi incalcolabile, necessaria per il resto delle strade. Sta in queste stime - che circolano tra tecnici qualificati e non sono mai state smentite - il default delle infrastrutture italiane del trasporto su gomma. — a pagina 9

PANORAMA

IL RITORNO IN AULA

Scuola, verso intesa sui trasporti: capienza massima dei bus al 75%

Governo e Regioni vanno verso un accordo per garantire il trasporto pubblico degli studenti in sicurezza. L'accordo prevederebbe una capienza massima del 75% dei mezzi. Resta obbligatorio l'uso della mascherina. Intanto la commissione tecnico scientifica ha comunicato di essere pronta a nuove misure. Il ministro dell'Istruzione ha ribadito che le scuole riapriranno il 14 settembre. «Abbiamo stanziato 2,9 miliardi, nessun Paese in Europa lo ha fatto», dice l'Azzolina. — a pagina 5

EMERGENZA COVID

La Ue prenota il vaccino In Italia 1.411 nuovi contagi

La Ue firma il contratto di acquisto di 300 milioni di vaccini anti covid. In Francia i nuovi positivi balzano a 6.111 in un giorno; a Parigi obbligo di mascherina all'aperto. Il premier Castex: «Pronti a lockdown locali». In Italia 1.441 nuovi contagi. — a pagina 5

IL VOTO DI SETTEMBRE

Toti al 60% in Liguria, il patto Pd-M5S non decolla

di Roberto D'Alimonte e Vincenzo Emanuele — a pag. 6

MEDIA

Walmart e Microsoft alleati per rilevare TikTok

Si stringono i tempi per la vendita delle attività americane di TikTok per una cifra che oscilla fra i 20 e i 30 miliardi di dollari. In corsa c'è Microsoft insieme a Walmart, in un'alleanza inedita per sfidare Oracle che punta all'app per i giovani. — a pagina 15

EDITORIA

Radio 24, dal 31 agosto parte il nuovo palinsesto

Lunedì 31 agosto torna il palinsesto autunnale di Radio 24. Confermati i programmi di successo, ma anche novità. Paolo Mieli dal lunedì al venerdì alle ore 8.15. Spazi dedicati a scuola, lavoro e un nuovo appuntamento sul teatro. — a pagina 10



IN EDICOLA OGGI

Pronti a ripartire: destinazione lo Spazio

Il nuovo numero di IL a 0,50 euro oltre il quotidiano

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it



Lavoro: dopo il blocco durante il lockdown e la ripresa a giugno, a luglio la **cassa integrazione** torna a crescere. Il governo faccia presto e bene col **Recovery Italia**



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 28 agosto 2020 - Anno 12 - n° 237
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Peppino Impastato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONTAGI, NUOVO PICCO

Sileri è sulla linea Crisanti: "Serve fare più tamponi"



► PASCIUTI A PAG. 2 - 3

LA SCUOLA RIPARTE

Altro guaio: tanti docenti rifiutano di tornare in aula

► DELLA SALA A PAG. 3

BALLI AL BILLIONAIRE

Briatore, pronta l'inchiesta. Guai pure per il Twiga

► A PAG. 4

MAGGIORANZA UNITA

Tim, il governo si ricompatta sulla Rete unica

► PALOMBI A PAG. 13

» VITA DA PAPAARAZZO

Beccai Onassis e Liz Taylor: finì a bicchierate

» Umberto Pizzi

Nella commedia dell'arte dei primissimi anni Settanta, il "ruolo" del vecchio filibustiere, gaudente, simpatico, attento alle sfumature della vita, era di Aristotele Onassis. Sapevo dove trovarlo, a volte con chi trovarlo, perché amava uscire, frequentare i locali, bere champagne, anche sette bottiglie di Cristal in una sera.



A PAG. 18

GIRAVOLTE CHI APPROVÒ IL TAGLIO DEGLI ELETTI E VOTA CONTRO

I VOLTAGABBANA del No al referendum



SENZA VERGOGNA
IL QUARTO VOTO DECISIVO FU PRESSOCHÉ UNANIME. POI LE PIROETTE DA DESTRA A SINISTRA. BERSANI VOTA SÌ: "OCCHIO, PREPARANO IL TRAPPOLONE AL GOVERNO"

► RODANO E SALVINI A PAG. 6 - 7

Mannelli



e quando mal guariscono dalla briorite certe testine...

NUOVA GUERRA CIVILE

L'Nba attacca Trump, ma poi fa dietrofront

► GRAMAGLIA E CAMISASCA
A PAG. 14 - 15



LE NOSTRE FIRME

- **Lerner** Contro i sudisti d'America a pag. 15
- **Corrias** Briatore, vita Smeralda a pag. 16
- **Gomez** I numeri fasulli del No a pag. 9
- **Dogliani** La lezione di Terracini a pag. 9
- **Regasto** La Cina è democratica? a pag. 9

MOSTRA PRONTA AL VIA

Venezia è più italiana e in sala c'è il pubblico

► PONTIGGIA
A PAG. 17



La cattiveria

Fontana: "Considerare congiunti i compagni di scuola è una presa in giro". Lui li considera tutti cognati

Chiamate la neuro

» Marco Travaglio

Brutalmente violentata dai Briatore Boys nella saga estiva della Prostate Smeralda, la Logica cercava un po' di ristoro su una questione puramente matematica: la riduzione dei membri del Parlamento italiano, fra i più pletorici del mondo, che ora rischia di diventare un po' più moderno ed efficiente. Purtroppo anche lì la Logica prende botte da orbi dai fronti del No e del Sì, che paiono usciti dalle serate più alcoliche del Billionaire. Per dimostrare il falso, e cioè che col Sì avremmo il Parlamento meno rappresentativo al mondo, si sommano le mele alle pere: si paragona il nostro Senato (elettivo e paritario con la Camera) alle Camere alte di altri Paesi (non elette e con meno poteri). Chi poi nel 2016 contestava - giustamente - la controriforma Renzi-Boschi perché sfasciava un terzo della Costituzione e pretendeva un Sì o un No secco a un blocco di misure eterogenee, poche sagge (meno senatori, via il Cnel) e molte demenziali (l'abolizione dell'elettività dei senatori, un iter legislativo vieppiù complicato e un combinato disposto con l'Italicum che premiava il governo a scapito del Parlamento), ora contesta il Sì per la ragione opposta: per tagliare i parlamentari, si tagliano solo i parlamentari, cambiando solo 2 articoli della Carta, senza "riforme organiche". E meno male, viste le schifezze organiche in circolazione.

Poi c'è chi misura il peso dei parlamentari dal numero: più sono, più contano. Una barzelletta: l'eletto è tanto più autorevole e autonomo quanti più elettori rappresenta. E chi teme che il Parlamento esca screditato dovrebbe spiegare come ne uscirebbe dalla bocciatura popolare di un'autoriforma da esso stesso votata 4 volte con maggioranze oceaniche: rilegittimato o delegittimato? La comica finale è l'appello di Zingaretti a Conte perché si schieri sulla riforma elettorale e alla maggioranza perché la voti almeno in una Camera prima del referendum. Oh bella: non s'era detto, quando B. cambiò la legge elettorale *ad personam* e colpì di maggioranza (Porcellum), che quella è materia parlamentare e il governo non deve impiccarsi perché le regole del gioco si decidono insieme e il Parlamento è sovrano? E come si fa a votare la legge elettorale prima di sapere quanti saranno gli eletti? Si lasciano in bianco le caselle col numero dei collegi di Camera e Senato e si riempiono dopo il 21? O si dà per approvata la legge costituzionale prima che i cittadini la votino? Si fa come l'Innominabile che nel 2015 varò l'Italicum per la sola Camera nella speranza che il referendum del 2016 abolisse l'elettività dei senatori e, dopo la vittoria del No, lasciò scoperto il Senato finché la Consulta rase al suolo la porcata? Ma soprattutto: quando arriva l'ambulanza?



Venerdì 28 agosto 2020

ANNO LIII n° 204
1,50 €

Sant'Agostino
vescovo
e dottore della Chiesa

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

www.itacalibri.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



www.itacalibri.it

Editoriale

Sicurezza: minimo sindacale a scuola

EFFICIENZA CIOÈ FIDUCIA

ROBERTO CARNERO

Del fatto che le scuole debbano riaprire a settembre, i primi a essere convinti sono gli insegnanti. E da insegnante da sempre iscritto a un sindacato – la Cisl –, ho provato un certo stupore nel sentire la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina denunciare nei sindacati, dunque nella rappresentanza ufficiale degli insegnanti, una volontà di «sabotaggio» della riapertura. Mi sembra, anzi, che sia proprio il contrario: come testimoniava, su queste stesse colonne il 20 agosto, l'appassionato intervento di Annamaria Furlan, che della Cisl è segretaria generale, al sindacato sta a cuore una vera, efficace ripartenza. Che sin dall'inizio della pandemia il corpo docente abbia mostrato senso di responsabilità e, direi, generosità è sotto gli occhi di tutti. La didattica a distanza nei mesi del lockdown non era un "obbligo di servizio" (non essendo prevista da alcuna norma contrattuale), ma quasi nessuno si è sottratto. Più che un ragionamento burocratico (qualcuno potrebbe dire "sindacale") sui diritti e sui doveri, è prevalso il senso civico, la volontà di non interrompere un servizio pubblico essenziale come l'istruzione, nella consapevolezza della sua importanza sul piano sociale, educativo, psicologico per i ragazzi. Anche gli insegnanti meno esperti nelle nuove tecnologie si sono attrezzati molto in fretta, mettendosi alla prova in un'esperienza inedita. E, entrando virtualmente per la prima volta nelle case dei loro alunni, sono stati visti all'opera dai genitori, nonni e parenti di questi ultimi. Così le famiglie hanno potuto apprezzare da vicino, come non era mai capitato prima, il lavoro degli insegnanti. Tuttavia credo che in pochi ritengano davvero che la didattica a distanza possa essere la nuova frontiera dell'insegnamento. Abbiamo provato tutti la mancanza del contatto diretto e di quanto di insostituibile in esso c'è. Per questo è importante tornare fisicamente a scuola. Ma come? I sindacati mettono in luce una questione che non può essere elusa: la sicurezza. Non solo quella – mi si passi il termine – della "utenza" (cioè degli studenti), ma anche quella del "personale" (chi a scuola lavora: docenti, collaboratori scolastici, amministrativi). L'avvio nei giorni scorsi dei test sierologici per il personale scolastico è un primo, importante punto di partenza. Ma il discorso non può fermarsi qui. Sappiamo che l'età media dei docenti italiani – che si aggira attorno ai 50 anni – è tra le più alte dei Paesi europei. E sappiamo anche che con l'aumentare dell'età aumenta il rischio di un decorso severo della sindrome da Covid-19. Il primo problema è quello degli spazi. Anche ammesso che si riescano a distanziare gli studenti di un metro l'uno dall'altro, in edifici vetusti quali sono la maggior parte dei plessi scolastici italiani manca qualsiasi impianto di ricambio dell'aria. In un'aula in cui non c'è ricambio d'aria (salvo lasciando aperte le finestre, cosa che si può fare però finché le temperature esterne lo consentono), «il distanziamento di un metro non serve a nulla»: così, con efficace chiarezza, il professor Andrea Crisanti, il virologo dell'Università di Padova che in questi mesi abbiamo imparato a conoscere come uno degli esperti più autorevoli. Perciò, con le finestre chiuse, l'uso della mascherina (che tante polemiche sta suscitando nei partiti d'opposizione) sembra davvero il minimo. Proprio per l'impossibilità di reperire, nonostante gli sforzi, spazi adeguati, in molte scuole verrà proposta una forma di didattica mista: in parte in presenza, in parte a distanza. Ebbene, laddove si dovesse fare lezione a distanza, dovrebbe essere consentito ai docenti di attivare i collegamenti dalle proprie abitazioni, così evitando loro i rischi connessi agli spostamenti con i mezzi pubblici, che anche in virtù della ripresa della scuola saranno più affollati.

continua a pagina 2

IL FATTO Fonti informali dalla Tunisia fanno trapelare il rischio di sbarchi di "combattenti del Daesh"

Polveriera Sicilia

Sospesa l'ordinanza di Musumeci. Chi soffia sul fuoco della paura dei migranti
Intimidazioni e fake news contro l'accoglienza. Anche verso il processo a Salvini

AMERICA

Il basket dà l'esempio, ma poi riparte. Trump rilancia: linea dura sui disordini



Sport fermo: no al razzismo

Hanno deciso di tornare in campo i giocatori della Nba, ma la loro azione dimostrativa senza precedenti sta scuotendo tutto il mondo dello sport professionistico americano. Rifiutandosi di giocare, per

protesta contro gli spari della polizia all'africano Jacob Blake, i Milwaukee Bucks hanno segnato una svolta storica.

Alfieri e Molinari nel primopiano a pagina 8

NELLO SCAVO

La macchina della paura non ha fatto cilecca. L'untore dalla pelle scura, però, non basta più agli sceneggiatori dietro le quinte. Ora si cerca il vero colpo di scena: dopo averci consegnato dal mare disgrazie e pestilenze, i novelli saraceni sarebbero pronti a rischiare la vita sui barconi per portarci la morte per ordine del Daesh. Ma è davvero così? Il rischio è antico, ma sempre scongiurato dall'eccezionale lavoro delle forze di polizia. Stavolta i "pupari" hanno però trovato un alleato impreveduto. Nei giorni scorsi, infatti, si sono perse le tracce di alcuni tunisini sbarcati in Sicilia. E dal Paese d'origine le autorità hanno fatto sapere, in modo piuttosto informale, che tra loro potrebbe esserci qualche ex combattente del Daesh.

Primopiano a pagina 9

I nostri temi

L'ANALISI

Gran Bretagna, se l'algoritmo è discriminatorio

ANGELA NAPOLETANO

La rivolta degli studenti britannici contro la decisione del governo di affidare a un algoritmo l'esito degli esami di maturità che non si sono potuti svolgere in presenza a causa del coronavirus ha il sapore antico della satira settecentesca. Nello slogan "ditch the algorithm" (sbarazzati dell'algoritmo) gridato il 16 agosto in piazza del Parlamento, a Londra...

A pagina 3

ATTESE DELUSE

Al Servizio Civile servono subito maggiori risorse

MARIA CRISTINA PISANI

Nelle settimane più difficili della pandemia abbiamo tutti apprezzato lo straordinario impegno di migliaia di giovani volontari e riconosciuto il valore inestimabile del Servizio civile quale strumento a supporto del Paese. È indispensabile che questa esperienza diventi un'opportunità per tutti noi

A pagina 3

COVID Contagi ancora in salita a quota 1.411. Mascherina obbligatoria a Parigi, multe a Berlino

Scuola, frenano le Regioni crescono i timori dei docenti

MARCO IASEVOLI

Mentre sembrano via via andare verso una soluzione i nodi tecnici sulla riapertura della scuola, crescono le preoccupazioni politiche non solo del governo, ma anche dei presidenti delle Re-

gioni. Il primo, ieri, a dare un segnale d'allarme è stato il governatore campano Vincenzo De Luca: «Nelle attuali condizioni aprire il 14 settembre non è possibile, vedremo cosa riusciranno a fare nelle prossime due settimane», dice facendo il paio

a una nota dei sindacati della Regione in cui si chiede di rinviare tutto a dopo le elezioni. E se in altre circostanze le "accuse" dei governatori sembravano avere come obiettivo le lentezze dell'e-

secutivo e dei tecnici, stavolta le preoccupazioni sembrano essere locali, legate alle reali capacità degli istituti di riaprire in sicurezza. Crescono intanto i contagi, con l'età media scesa a 29 anni.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6 e 7

INFRASTRUTTURE Entra anche Tiscali

Decolla la rete unica per la banda larga C'è il sì del governo

EUGENIO FATIGANTE

La politica accelera per far correre la fibra sulla futura rete unica. Il progetto destinato a cambiar volto alle telecomunicazioni in

Italia, proposto da Tim e Cassa depositi e prestiti, riceve l'appoggio formale del governo (che lo caldeggiava, dopo le ripetute sortite di Beppe Grillo) e della maggioranza.

Servizi a pagina 10

IL FRONTE DEL SÌ
AL REFERENDUM

Legge elettorale, M5s lancia segnali al Pd

Picariello a pagina 11



AFGHANISTAN

Donne contro taleban La risposta: violenze

Ghirardelli a pagina 14

BANCHIERI RIUNITI

Svolta Fed: tassi giù con inflazione al 2%

Mazza a pagina 17

Cerchi alla testa

Alberto Caprotti

Giovani chi?

«Abitano in case con pochi libri, non seguono ciò che avviene nel mondo né hanno cognizione delle istituzioni pubbliche, non hanno mai frequentato una biblioteca, non hanno percezione della profondità temporale, conoscono in modo insufficiente l'italiano e poco le lingue straniere. E quando si iscrivono all'Università non dispongono delle competenze necessarie: sono i ragazzi italiani...». Li descrive così Marco De Nicolò, docente di Storia contemporanea all'Università di Cassino, nel suo saggio "Formazione. Una questione nazionale". Per quanto possa valere la mia esperienza di padre, mi pare un'analisi impietosa:

aveva ragione Albert Einstein quando diceva che è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio. I giovani sono persone, non un genere: ognuno diverso dall'altro. E quelli di oggi non mi sembrano peggiori di quelli della mia generazione: sono scomodi, spesso irruenti, a volte irrispettosi. Vogliono tutto e subito. Ma manifestano le loro fragilità restando aperti, disponibili e generosi. Non sono più prigionieri delle ideologie, aspirano a rapporti autentici, cercano la verità. Più e meglio di chi li ha preceduti. Quello che è cambiato è che tutti oggi parlano dei giovani, ma pochissimi parlano ai giovani. Se non per giudicarli. Circostanza che a loro sta terribilmente sulle scatole. E in questo, almeno, non hanno affatto torto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

POESIA

Parla Olga Sedakova Dante e san Francesco da rileggere in russo

Fraccareta a pagina 19

MUSICA

Scolastra, un piano solo: per le voci che vanno in scena

Castellani a pagina 21

CICLISMO

Un Tour sotto Covid La prima gialla si prende in zona rossa

Stagi a pagina 22



In edicola da martedì 1 settembre con Avvenire
DESERTI, DAL SAHARA ALLE METROPOLI
Arslan / Cànopi / Cardini / Oldani / Paolucci / Ravasi

0.859.8
1771591042007
9 771591042007



Il trionfo del telelavoro

Gli italiani rifiutano l'ufficio

Nessuno vuol lasciare il paesello per tornare alla scrivania. Migliaia di prof si danno malati per non rientrare in classe. Il sindaco di Palermo: più impiegati pubblici per rilanciare il Sud

Caos scuola

Conte si nasconde sotto le gonne della Azzolina

VITTORIO FELTRI

Da ben oltre un mese su qualsiasi giornale giganteggia la fotografia di Lucia Azzolina. Conte e Di Maio non sono scomparsi dalle pagine, ma sono finiti in secondo piano, si potrebbe dire dietro le quinte. La ministra dell'Istruzione viene strapazzata perché considerata responsabile dei dilemmi che sconvolgono la scuola italiana a causa del Covid. Sicuramente nel caos generale del settore ella ci ha messo del proprio, forse la sua competenza non è al top, e anche noi



Lucia Azzolina

di *Libero* abbiamo contribuito nel ricoprirla, esagerando non poco, di contumelie non sempre meritate.

Approfitto della presente circostanza per chiederle scusa a nome dell'intera redazione. La polemica politica è aspra e spesso volgare, tuttavia nel caso

di Lucia noi scribi ci siamo lasciati prendere la mano. La signora indubbiamente ha commesso molti errori nel tentativo patetico di riorganizzare le aule e l'intero ambaradan legato alle lezioni in classe. Ma mettiamoci nei suoi panni, tacchi a spillo esclusi: come ci saremmo comportati? Come avremmo agito al suo posto?

Da almeno mezzo secolo seguo le vicende statali e ho visto sfilare al vertice del dicastero dell'educazione decine di uomini e donne che si sono impegnati, anche in maniera confusionaria, per rendere (...)
segue → a pagina 4

Diciamoci la verità. I banchi monoposto, le mascherine in classe e la misurazione della temperatura c'entrano poco. Così come le aule troppo piccole o il distanziamento sui bus. Il problema non sono gli

SANDRO IACOMETTI

studenti, ma gli insegnanti. Già, perché mentre, con grande ritardo e mille improvvisazioni, si discute di regole anti-Covid e si studiano i modi per riaprire le scuole in sicu-

rezza, ai dirigenti scolastici inizia-
no ad arrivare le richieste di esone-
ro per motivi di salute. Non una,
non dieci, bensì migliaia. Le prime
avvisaglie provengono (...)
segue → a pagina 3

Parla la super-testimone del caso Weinstein

Forse Asia Argento ha mentito



FRANCESCO SPECCHIA

E se il caso Harvey Weinstein avesse ancora qualcosa da raccontare? E se il produttore-orco della Miramax, la belva sessuale, l'uomo più odiato del mondo, dal penitenziario newyorkese dove attualmente soggiorna per una condanna per stupro (...)
segue → a pagina 20

La Procura aprirà un'indagine sul locale di Briatore

Le colpe del virus ricadono sui ricchi

RENATO FARINA

Il colmo di questa versione estiva del Covid 19 è che lo abbiamo tra-

sformato in un gioco di società. Ricchi contro poveri. Dove, in questo momento, i ricchi (...)
segue → a pagina 7

Squadrista rosso

Tirare sedie contro Salvini è civile e democratico

PIETRO SENALDI

Se sei Salvini, ti tirano le pietre, e devi anche ringraziare, perché ti è andata bene. La sinistra non organizzerà mai una manifestazione per dire che anche le vite dei leghisti contano, visto che ormai si spreca-
no le vignette dei compagni comici che rappresentano l'ex ministro dell'Interno appeso a testa in giù.

La prova di questo assunto si è avuta l'altra sera, a Cava de' Tirreni, in Campania, dove il leader dell'opposizione si è recato per tenere un comizio in vista del voto amministrativo del 20-21 settembre. L'appuntamento elettorale si è trasformato in una battaglia (...)
segue → a pagina 8

Respinta l'ordinanza di Musumeci

La Sicilia deve tenersi i migranti infetti

STEFANO RE

La politica dell'immigrazione in Sicilia, anche sotto l'aspetto sanitario, non è competenza del governatore Nello Musumeci, bensì del governo Conte. Il fatto che quest'ultimo non la eserciti e che l'isola sia stata abbandonata dall'esecutivo è evidentemente (...)
segue → a pagina 9



Più sana di sushi e cucina etnica

Chi mangia polenta vive di più

MARINELLA MERONI

Mangiare la polenta fa bene alla salute e anche alla linea. È credenza popolare che la polenta sia un cibo povero, che "riempie" ma non nutre, invece è il contrario: è ricca di proteine, vitamine e sali minerali. È così ricca di benefici per il benessere, la pelle, la silhouet-

te, da poterla considerare un "super cibo", adatto a tutti. Senza contare che è un prezioso alleato per le donne: oltre a essere ipocalorica combatte malumore, ansia e cellulite.

Considerata un piatto tipico invernale, la polenta è ottima da consumare anche in estate perché facilmente (...)
segue → a pagina 14

Meglio lui di tanti

Urge il ritorno di Formigoni per difendere la democrazia

VITTORIO FELTRI

Anche se non è più una sorpresa da oltre tre secoli, quando vide la luce *La Scienza Nuova* di Giambattista Vico, mi lascia sempre stupefatto come tutto ritorni, in particolare in politica, senza che nessuno (...)
segue → a pagina 18



REFERENDUM COSTITUZIONALE

Con il «Sì» vince solo la Meloni

Fratelli di Italia sarà in grado di raddoppiare i suoi parlamentari anche dopo il taglio da 945 a 600. Il M5s sarebbe decimato, altri partiti dimezzati. Ma perderebbero rispetto ad oggi anche Pd e Lega

Il Tempo di Oshø

Caccia ai furbi del Billionaire con falsa identità



Sbraga a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

Se - come gran parte degli indicatori direbbero - la riforma costituzionale che taglia i parlamentari da 945 a 600 dovesse essere approvata dal referendum del prossimo 21 settembre, il giorno dopo ci sarebbe un solo leader politico in grado di festeggiare: Giorgia Meloni. (...)

Segue a pagina 6

Regole della scuola ancora nel caos
Niente mascherina in classe ma solo se seduti al banco

Ventura a pagina 3

Non si è pianificata la ripartenza
Paralizzati dalla paura e il Paese così va in rovina

Lenzi a pagina 2

Salvini indignato: «Questa è l'Italia»
Musumeci si tiene i migranti Il Tar dà ragione al governo

Martini a pagina 5

Corsa al Campidoglio
La proposta di Orfini «Troviamo il candidato del Pd con le primarie»



Magliaro a pagina 7

Protestano gli operatori della Asl Roma 5: dopo un paio di lavaggi le loro uniformi si restringono

In 5 ospedali divise fallate agli infermieri

Emergenza nella capitale

Prof di rinforzo, un terzo rifiuta il test sul Covid-19

Conti a pagina 13

... Protestano gli infermieri e gli operatori socio-sanitari dell'Asl Roma 5 in seguito alle «molteplici criticità relative alla biancheria e divise con il nuovo appalto di lavanderia». A partire proprio dal materiale con cui sono realizzate le divise: non è idoneo. Si rompono e si restringono dopo un paio di lavaggi.

a pagina 12

Resta in gravi condizioni

Era ubriaco il 27enne caduto dal settimo piano

Ossino a pagina 15

la **S** TORACIATA

Per Zingaretti «positivo Di Maio». Toccate, Giggi

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sono stati pubblicati, ad opera dei figli, alcuni diari di Giulio Andreotti, famosissimo uomo politico italiano più volte Presidente del Consiglio. Leggere questi diari mi ha fatto tornare alla memoria quando, in una trasmissione televisiva, Andreotti mi disse che aveva fatto la dichiarazione d'amore alla moglie al cimitero. Mentre, in un'altra trasmissione, mi confidò che aveva frequentato il liceo al «Tasso» di Roma e che tre suoi compagni di scuola erano diventati Cardinali. Aggiunse: «Hanno fatto carriera, loro», come se lui fosse un impiegato dello Stato di gruppo C.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens. Contribuisce a lenire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

A. MENARINI

LA NAZIONE

VENERDÌ 28 agosto 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana e Umbria, università verso la riapertura

Lezioni online e mascherine Così ripartono gli Atenei

Servizi alle pagine 14 e 15



Niente bus per uno studente su tre

Gli scienziati chiedono ingressi scaglionati sui mezzi, ma l'associazione dei trasporti pubblici è netta: non c'è posto per tutti. Contagi ancora in crescita: oltre 1.400 positivi. Focolaio Sardegna: si cercano 11mila clienti del Billionaire per i test

Servizi
da p. 3 a p. 9

Permettete una provocazione

No alla "guerra" fra giovani, bimbi e anziani

Alessandro Milan

Talvolta penso che in Italia ci sia il vizio di dividere i diritti dei cittadini per fasce di età. C'è stata la stagione de "i giovani prima di tutto"; ora c'è quella degli anziani. Categoria fragile per eccellenza, per questo senza dubbio da tutelare, più di quanto non sia stato fatto nei primi mesi dell'anno, quando molti di loro sono stati abbandonati al Covid nelle residenze sanitarie. Però, a costo di apparire irrispettoso, mi azzardo a dire che si sta esagerando. Non esiste più un ragionamento che non anteponga a tutto la tutela degli anziani: niente più sport per i ragazzi altrimenti portano a casa il virus ai loro nonni, niente più aggregazioni oppure i più anziani ne patiranno le conseguenze.

Continua a pagina 2

VALERIA SCONFIGGE LA FIBROSI E SALE IN VETTA AL MONTE ROSA ED EMMA ANNUNCIA LA BELLA NOTIZIA: SONO GUARITA DAL CANCRO

Valeria Lusztig, 45 anni



La cantante Emma Marrone, 36 anni



VINCE LA VITA

Lusztig e Berti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Ztl formato light e parcheggi in più per il rilancio del centro storico

Fichera in Cronaca

Firenze

Ristoratore suicida Il toccante addio in Santa Croce

Conte in Cronaca

Firenze

M5S frena ancora sulla nuova pista dell'aeroporto

Nistri in Cronaca



Scontri e violenze razziali, protesta la Nba

Il calvario dell'America Si ferma anche lo sport

Pioli a pagina 11



Domani un inserto gratis sui nostri giornali

Settecento anni di Dante Prima mostra a Ravenna

Santoro a pagina 28

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

PROMO ESTATE
ABBONATI A ITALIA OGGI
1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI
SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Il 110%
e gli altri bonus
sulla CASA

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com/bonuscasa

CORTE DI CASSAZIONE

Singoli carichi sotto i mille euro, addio al saldo e stralcio

Ferrara a pag. 24

Professionisti garanti del 110%

Chi rilascia il visto di conformità sul superbonus in assenza di presupposti o dichiarando il falso risponde anche di truffa aggravata e indebite erogazioni

INTERPELLO

Dagli affitti brevi non deriva sempre reddito d'impresa

Del Pup a pag. 26

Il consulente del lavoro o il commercialista che rilascia il visto di conformità sul superbonus in assenza dei presupposti o dichiarando il falso risponde anche di truffa aggravata e indebite erogazioni a danno dello stato, in concorso con il beneficiario del 110%. È quanto spiega, tra l'altro, la Fondazione studi dei consulenti del lavoro, che esclude, invece, le nuove e specifiche sanzioni previste in caso di attestazioni e/o asseverazioni infedeli.

Cirioli a pag. 24

UN DISASTRO

Banchi di scuola anti-Covid, Arcuri è come Lucia Azzolina

Cacopardo a pag. 4

Renzi investe su Bonaccini: se andranno male le regionali sarà lui segretario del Pd

IL NAZARENO

Renzi è intenzionato a lanciare un'opa sul Pd. Così, tra i dem, viene letto l'abbraccio tra il leader di Italia Viva e il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ospite della prima giornata della summer school di Iv. Il padrone di casa lo ha salutato tra gli applausi: «Grazie Stefano, fratello e compagno di strada», gli ha detto Renzi. Se andranno male le regionali, si dice nel Pd, i renziani dentro il partito chiederanno al Congresso di far dimettere Zingaretti e chiedere a Bonaccini di candidarsi segretario. Una volta che Bonaccini sarà riuscito a prendersi il Pd, per Renzi sarà un gioco da ragazzi rientrare dalla porta principale al Nazareno.

Antonellis a pag. 5

NON SI APPRENDONO AL GF

Le regole per gestire l'emergenza esistono già

Pelanda a pag. 6

PARLA ALESSIO M. RANALDO

Confindustria Toscana: perso il 38% del fatturato

Valentini a pag. 9

DECRETO AGOSTO

Ricostruzione, compensi equi per i professionisti

Damiani a pag. 29

La disciplina speciale non scadrà a fine luglio ma sarà efficace fino al 31 dicembre dell'anno prossimo

Appalti semplificati tutto il 2021

La disciplina speciale per gli appalti, che va dagli affidamenti diretti alla procedura negoziale senza bando, non scadrà a fine luglio 2021 ma resterà efficace fino al 31 dicembre del prossimo anno. Via libera, poi, all'abbassamento a 75 mila euro della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di ingegneria e architettura. Lo prevedono due emendamenti approvati in commissione al Senato al decreto legge sulle Semplificazioni, che approderà in aula l'1 settembre prossimo.

a pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO

A Milano ci sono le due torri gemelle dell'Arenario che si affacciano sontuosamente su piazza Duomo. La prima, magistralmente ridefinita da un sobrio ma anche suggestivo progetto di **Italo Rota**, ospita il Museo del Novecento. La seconda non ha una destinazione significativa. Il sindaco **Sala** al quale piace lasciare il segno nella sua metropoli ha pensato adesso di raddoppiare il museo del Novecento per ospitare altre opere che, «partendo dal '900, arrivino alle soglie del contemporaneo». L'idea del recupero è lodevolissima. La destinazione invece biasimabile. Milano è la città dove si è sviluppato il Futurismo, l'unica grande corrente internazionale espressa dall'Italia negli ultimi tre secoli. La seconda torre va quindi dedicata solo al Futurismo. E non a un bric a brac fatto magari anche da grandi opere francesi che si vedono in ben maggior misura altrove. Se il Futurismo fosse stato fatto da autori francesi oggi sarebbe lodato da tutto il mondo. È ora di riscoprirlo e di farlo riscoprire. Specie a Milano. Coraggio sindaco Sala. Lei è l'uomo delle decisioni non scontate. Le assuma.

SPALANCÒ LE PORTE AI FUGGIASCHI. NON CE L'HA FATTA

Quando Merkel sugli immigrati disse ai tedeschi: ce la faremo

Wir schaffen das, ce la faremo, tre parole e la Germania non fu più quella di prima. Frau Merkel pronunciò l'esortazione ai suoi tedeschi cinque anni fa, il 31 agosto del 2015. Ma il paese non ce l'ha fatta, anche se quasi tutti hanno tentato, con ottimismo. La notte del 5 settembre decise da sola di non chiudere le frontiere innanzi all'esodo dei disperati dal Sud. In quattro mesi giunsero un milione e centomila *flüchtlinge*, fuggiaschi, non migranti come li chiamano in Italia. Una cifra poi corretta: furono 890 mila, ma in quei giorni regnava il caos, forse alcuni furono contattati due volte passando da un Land all'altro, forse alcuni non chiesero ufficialmente asilo.

Giardina a pag. 12

PRIMO SEMESTRE

Wpp torna al dividendo nonostante l'emergenza virus

Capisani a pag. 18

NUOVA TECNOLOGIA

Italcer pronto a lanciare le piastrelle antibatteriche

Sottilaro a pag. 16

BOX OFFICE E CIAK

Cinema, la Top 50 con i protagonisti del 2020

Secchi a pag. 19

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - La risposta a interpello su locazioni brevi e reddito d'impresa

Pace tributaria - L'ordinanza della Cassazione sul saldo e stralcio

IO ONLINE Sismabonus - La risposta sui futuri acquirenti di immobili

PIACCIO PIONIERE

L'India è il primo produttore di moto al mondo con 24 mln di veicoli all'anno

Rao a pag. 13

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwaregb.it

Giorgio Bocca A un secolo dalla nascita tra giornalismo, passione civile e Resistenza

CESARE MARTINETTI - P. 22



**QUEL CORPO A CORPO
COI VIZI DEGLI ITALIANI**

MARCO REVELLI

Giorgio Bocca è stato sicuramente un grande giornalista, uno dei più grandi del nostro Paese. Ma anche uno scrittore di vaglia (penso a quel piccolo capolavoro autobiografico che è Il provinciale). - P. 23



www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 28 AGOSTO 2020



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.235 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



OGGI IN EDICOLA IL PROVINCIALE

SI MOLTIPLICANO I NO AI TEST SIEROLOGICI E LE RICHIESTE DI ASPETTATIVA. NUOVO PICCO DEI CONTAGI: IERI 1.411 CASI

Scuola, la fuga degli insegnanti

Regioni divise sul ritorno in classe. De Luca: così non si riparte. Parla Briatore: ho rispettato le regole



DA SEI MESI LONTANI DALLE AULE

LA SICUREZZA E IL COMPITO DEI PROFESSORI

LINDA LAURA SABBADINI

Sono sei mesi che bambini e giovani mancano dalle lezioni. E ciò ha causato disagio in tutti i bambini e i ragazzi e un aumento delle disuguaglianze nell'apprendimento non indifferente. Non sono pochi i minori che non hanno un pc in casa, un quinto al Sud e sono proprio quelli che vivono in contesti più disagiati, con genitori con basso titolo di studio e maggiori difficoltà a seguirli negli studi. Non sono pochi i minori che vivono in sovraffollamento, il 40% del totale.

CONTINUA A PAGINA 19 SERVIZI - PP. 2-7

ALLA FESTA DELL'UNITÀ DI BOLOGNA

ZINGARETTI E QUEL PATTO COI 5 STELLE

PAOLO GRISERI

All'"Osteria partigiana" Anna Cochi prepara le tigelle: «Sono la nostra specialità. Abbiamo un sacco di condimenti diversi. Uno più buono dell'altro». L'accento emiliano trasuda da ogni vocale larga. Anna è la presidente provinciale dell'Anpi di Bologna. Mette subito le cose in chiaro: «Al referendum sul taglio dei parlamentari voterò un bel no. Ridurre la rappresentanza riduce la democrazia. E poi, scusa, io ero contro il taglio dei parlamentari già quando lo proponeva Renzi».

CONTINUA A PAGINA 7

CHIUDE LA CONVENTION REPUBBLICANA



Il presidente americano Donald Trump con la figlia Ivanka

TRUMP CAVALCA L'ODIO AMERICANO

GIANNI RIOTTA

«Ho passato quattro anni per riparare i danni che Biden ci ha inflitto»: così Trump alla Convention repubblicana, nella notte italiana. - P. 15 MASTROLILLI - P. 14

PUTIN PRONTO A ENTRARE IN BIELORUSSIA



Vladimir Putin con il presidente bielorusso Alexander Lukashenko

ADESSO L'EUROPA NON GIRI LE SPALLE

ANNA ZAFESOVA

Stavolta Putin non si nasconde dietro le parole, e lo annuncia prima: manderà una forza di polizia a reprimere la protesta in Bielorussia. - P. 19 PEROSINO E SFORZA - P. 13

L'ACCORDO

UNA DECISIONE ATTESA DA 14 ANNI

RETE UNICA VIA LIBERA A TIME CDP

GIANLUCA PAOLUCCI

Tre settimane. Tanto è bastato per fare quello che in 14 anni non era stato possibile: individuare un percorso condiviso e aperto per la rete delle telecomunicazioni. Ovvero, una delle infrastrutture cardine dello sviluppo prossimo del Paese. Se a tutti i dossier caldi, non solo sul versante economico, venisse dedicata tanta solerzia probabilmente avremmo meno preoccupazioni. Intendiamoci: non è la soluzione definitiva ma l'inizio di un percorso, commentava ieri uno dei protagonisti. Per la prima volta però c'è un percorso chiaro e già questo è un notevole passo avanti.

CONTINUA A PAGINA 9 MONTICELLI RICCIO - PP. 8-9

L'ANALISI

IL PIL USA CROLLA DEL 31,7 PER CENTO

LA SVOLTA FED COSÌ POWELL BLOCCA I TASSI

STEFANO LEPRI

Per fronteggiare la crisi la Federal Reserve annuncia una svolta che influenzerà anche le altre banche centrali del mondo. Non stringerà i freni della moneta se l'inflazione supererà il 2% annuo, al contrario di quanto si era impegnata a fare finora. Di conseguenza la ripresa economica, quando ci sarà, potrà proseguire per un periodo prolungato senza suscitare preoccupazioni. Lo ha detto il presidente Powell nel discorso di apertura del convegno di fine estate che la Fed organizza ogni anno. Questa volta si svolge tutto via internet, invece che in una delle più belle località di montagna degli Usa, Jackson Hole nel Wyoming.

CONTINUA A PAGINA 19 GORIA E SEMPRINI - P. 16

LA POLEMICA

De Micheli: via il violentatore dalla guida dei trasporti lucani

FRANCESCO GRIGNETTI

Se si fosse trattato di una condanna per corruzione, non gli sarebbe stato possibile un incarico pubblico. Con la condanna per violenza carnale al signor Ferrara è stato possibile diventare capo del Consorzio trasporti Basilicata. - P. 11



LA MUSICA DEI SESSI

Maschio o femmina è uguale la bellezza muta, il talento no

NINA ZILLI

Cos'è diventata la bellezza oggi? Pensando a lei come un assoluto, è sempre la stessa: è purezza, perfezione, è sentirsi sublimati e completi, guardando un oggetto, un tramonto, gli occhi di chi si ama. - P. 25



www.prosciuttocrudodicuneo.it

FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali. PSR 2014-2020 - Regione Piemonte. Misura 3 - Sviluppo S.R. - Operazione S.R.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 1/2019.B

0.0.6.2.8
9 4771122 476003

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236



**Il difensore dell'ex direttrice del carcere di Reggio Calabria:
«Il suo modus operandi era conosciuto e approvato dal Dap»**

L'OBLÒ

Per Violante siamo deficitari nell'ordinario, efficaci nell'emergenza. Proprio così. p.a.

DAMIANO ALIPRANDI **A PAGINA 13**

IL DUBBIO

LA DATA DEL RIENTRO A SCUOLA È DECISA. TECNICI PRONTI I PROF MENO

Tutti in classe. Forse...

Il Cts approva: «Giusto riaprire. Ma occhio ai contagi»
I sindacati preoccupati: «Il governo è in grave ritardo»

SIMONA MUSCO

La scuola ripartirà. Con il distanziamento, le mascherine e l'igiene come pilastri di tutto, come spiegato ieri in Commissione cultura alla Camera da Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Ma lo «stato di confusione è totale», denuncia la Cgil, che accusa la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina di ostruzionismo.

A PAGINA 2

FABRIZIO PREGLIASCO

«La situazione è sotto controllo
Ma evitiamo il "modello" del Billionaire»

FRANCESCA SPASIANO **A PAGINA 3**



REFERENDUM

Quel taglio dei parlamentari vale meno della clausola di Lionel Messi

GIACOMO PULETTI

C'è chi dice che ci aggireremo attorno agli 80 milioni all'anno, chi dice 50, chi addirittura cento. Quel che è certo è che la riforma costituzionale per la riduzione dei parlamentari porterà un risparmio nella casse dello Stato. Il punto è fare di questo risparmio la motivazione principale per tagliare la cosiddetta "casta" dopo aver cercato di "aprire il parlamento come una scatola di tonno".

A PAGINA 6

COLLETTI (M5S)

«Non sono io il grillino eretico: Quel referendum è propaganda»



ROCCO VAZZANA A PAGINA 3

LOLLOBRIGIDA (FDI)

«Diciamo Sì a una battaglia storica del centrodestra
Fiducioso per le regionali»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

AMERICA IN RIVOLTA

Trump, pistole e polizia: i miti del 17enne che ha ucciso due afroamericani

DELGADO E FIORONI **PAGINE 8 E 9**

SI PARTE IL PRIMO SETTEMBRE

**Intercettazioni: pronti, via!
Ma le procure sono in ritardo**

Il giorno tanto atteso è arrivato. Da martedì prossimo, scaduta l'ultima proroga, entra dunque in vigore la nuova disciplina delle intercettazioni. La riforma degli ascolti ha avuto un iter alquanto complesso. Il provvedimento originario, voluto dall'allora ministro della Giustizia Andrea Orlando (Pd), risale a maggio del 2017. Più volte modificato, il testo introduce significative innovazioni. La principale riguarda, certamente, la creazione dell'archivio digitale delle intercettazioni presso ogni Procura.

G.M. JACOBazzi A PAGINA 7

L'INIZIATIVA DEL CPO

Ravenna dalla parte degli avvocati turchi

Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine delle Avvocate e degli Avvocati di Ravenna si schiera dalla parte degli avvocati turchi detenuti, nominando l'avvocata Ebru Timtik e l'avvocato Aytac Unsal membri del Cpo per il mandato 2019/2021.

I due avvocati hanno iniziato a febbraio lo sciopero della fame, in quanto condannati per essersi impegnati nella difesa di oppositori di Erdogan. Assieme a loro altre 16 persone, dell'Associazione degli avvocati progressisti.

A PAGINA 7



PRIMOPIANO

**IL CTS SUONA
LA CAMPANELLA
LA CGIL FRENA
MANCA TUTTO**

SIMONA MUSCO

La scuola ripartirà. Con il distanziamento, le mascherine e l'igiene come pilastri di tutto, come spiegato ieri in Commissione cultura alla Camera da Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Ma lo «stato di confusione è totale», denuncia la Cgil, che accusa la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina di ostruzionismo. E di totale impreparazione, in vista di una ripartenza ormai calendarizzata per il 14 settembre: «Le aule non sono a norma, non si sa quando arriveranno i banchi monoposto - sottolinea Anna Maria Santoro, della Flc Cgil nazionale, mercoledì presente al tavolo con il ministero -, quando arriveranno i supplenti, né come verranno ripartiti i fondi. Questa ripartenza è totalmente al buio».

Miozzo in audizione ha illustrato i punti fermi della ripresa, che comporta sì dei rischi, ma valutati «in bilanciamento con il beneficio della assoluta necessità e dell'urgenza di riaprire le scuole», ha spiegato. Potrebbe dunque esserci un lieve incremento dell'indice di trasmissione, così come sta avvenendo all'estero. Ma c'è grande «incertezza» nella comunicazione scientifica, ha sottolineato. La certezza è che il distanziamento è fondamentale: almeno un metro, come indica l'Oms. E sono importanti le mascherine, da indossare dai sei anni in su e sempre obbligatorie per educatori e docenti. Andranno indossate in entrata e in uscita e ogni volta che ci si alzerà dai banchi, mentre potrà essere tolta quando il metro di distanza è rispettato. Mentre sul trasporto pubblico, punto ancora incerto, fermo restando l'uso dei dispositivi di protezione personale, sarà necessario dilazionare il flusso in entrata e uscita nelle ore di punta e aumentare le corse. Miozzo ha suggerito anche «di scaricare



Scuola, i tecnici dicono sì Ma i sindacati: «Siamo in alto mare. Così rischiamo»

l'app Immuni e di installare dispenser di gel a bordo dei mezzi». Ma non solo: lo scuolabus potrà avere una occupazione massima solo per 15 minuti. Sui test sierologici ai docenti - uno su tre rifiuta di effettuarlo - Miozzo è stato secco: «Io li avrei resi obbligatori», per sen-

so di responsabilità. «Se l'andamento dell'epidemia dovesse schizzare verso l'alto - ha infatti evidenziato, state pur certi che alcune altre precauzioni dovranno essere prese». Ovvero «lockdown locali nelle peggiori delle ipotesi». Per la riapertura in sicurezza, ha annunciato il ministro Azzolina, «abbiamo messo in campo risorse economiche importanti: 2,9 miliardi di euro, 97 mila assunzioni fra docenti, Ata e dirigenti scolastici e stipuleremo anche 70 mila contratti a tempo determinato per l'emergenza». Ma per i sindacati sono soltanto parole. Specie perché il ministero ha «disatteso» gli impegni formalizzati con il protocollo siglato lo scorso 6 agosto, tra i quali l'avvio della contrattazione nazionale per regolare gli aspetti legati a un'eventuale necessità di ricorso allo smart working, il superamento dei vincoli normativi che ostacolano la sostituzione del personale docente e Ata assente da parte delle scuole al fine di evitare lo smembramento delle classi e l'insufficiente vigilanza degli spazi, la gestione del personale in condizioni di fragilità, le risorse

SANTORO (FLC CGIL): «AZZOLINA NON SI STA IMPEGNANDO COME DOVREBBE. NOI STIAMO COLLABORANDO IN TUTTO E PER TUTTO, NONOSTANTE CI TRATTI COME CAPRO ESPIATORIO. MA LEI DEVE RISPETTARE GLI IMPEGNI».

aggiuntive per evitare le classi pollaio e per migliorare l'offerta formativa e continuità nell'insegnamento di sostegno. «Molti di questi temi avrebbero dovuto essere definiti entro il 31 agosto - spiega Santoro -. Un esempio: il problema dei problemi, i lavoratori fragili. Non si sa nulla su come trattarli». Tema sul quale il ministro ha chiesto di evitare allarmismi, annunciando novità a breve ed escludendo situazioni di criticità. Ma le «scorrettezze» sarebbero anche altre: la mancata consegna, ad esempio, degli esiti dei monitoraggi per conoscere la reale situazione delle strutture, sui banchi e sul numero di personale aggiuntivo necessario anche in virtù di esigenze igieniche più stringenti. «La ministra, che si pone come autorevole promotrice della trasparenza - continua -, si sta rifiutando di consegnarci i dati, nonostante la legge sulla trasparenza e il con-

tratto nazionale lo prevedono. Questi dati ci aiuterebbero a capire com'è la situazione». Circa i banchi monoposto, i sindacati hanno incontrato il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, che, riferisce Santoro, ha comunicato una distribuzione in tre diverse tranche di consegna, a metà settembre, metà ottobre e fine ottobre. «Ma un preside che deve organizzare le attività e le lezioni entro il 14 settembre come fa senza sapere quanti banchi arriveranno e quando? Significa che la scuola potrebbe iniziare senza», lamenta. Sul tema, Azzolina ha ricordato ieri che da oggi «saranno consegnati i primi banchi, a partire dalle scuole delle aree più colpite dall'emergenza: Codogno, Alzano e Nembro». Ma manca anche chiarezza sui corsi di recupero, per i quali il ministero, «ha avviato una crociata affinché non siano pagati, nonostante il contratto lo preveda. A proposito di sabotatori - aggiunge la sindacalista -, dall'inizio della pandemia siamo noi quelli sabotati. Azzolina non si sta impegnando come dovrebbe - conclude - e sta facendo un'operazione gravissima, quella di indicare nel sindacato il capro espiatorio. Noi stiamo collaborando in tutto e per tutto. Ma lei deve rispettare gli impegni».



LA LEGA ANNUNCIA LA MOZIONE

Salvini sfiducia la ministra Azzolina via Twitter

GIACOMO LOSI

Prima il sondaggio via twitter: «Chi è il peggior ministro della storia? Teresa Belanova, Elsa Fornero, Lucia Azzolina e Lucia Lamorgese?» - «casualmente» solo donne - poi l'annuncio della sfiducia nei confronti della ministra all'istruzione: Lucia Azzolina, naturalmente. Insomma sarà quest'aria da campagna elettorale, oppure la fine dell'estate, fatto sta che non passa giorno senza che la Lega di Salvini presenti una trovata. Del resto l'attacco nei confronti della ministra Azzolina è ormai un grande classico nel repertorio del leader leghista. Secondo Salvini, infatti, la ministra sarebbe responsabile della mancata assunzione degli insegnanti precari - insegnanti di sostegno inclusi - e di una gestione del covid "inadeguata". Ed è qui che Salvini dà i numeri: «Collaborare con le scuole pubbliche-paritarie per trovare le 10.000 aule mancanti. Dotare tutte le scuole di termoscanne. Dimenticare la mascherina obbligatoria per i bimbi in classe. Smetterla di giocare coi banchi con le rotelle, di litigare con sindacati, presidi, insegnanti, governatori e famiglie. Queste le proposte della Lega», afferma il segretario della Lega. Che poi si chiede: «Il ministro è in grado di attuarle? No. Alla riapertura dei lavori, presenteremo una mozione di sfiducia in parlamento a nome di 8 milioni di studenti e famiglie, di un milione di insegnanti, dei presidi e del personale scolastico tutto. La Scuola Italiana merita di meglio. #azzolinabocciata». Serafica la risposta dei 5Stelle che difendono il proprio ministro: «Salvini tira fuori l'ennesima mossa propagandistica e annuncia di voler sfiduciare la ministra che ha portato 7 miliardi a scuola italiana in sette mesi, dimenticando che il suo partito e le altre forze di centrodestra quando erano al governo di miliardi ne hanno tagliati 8,5 in un colpo solo. Una sfiducia basata su fake news, vuota propaganda e insulti».



IL VIROLOGO FABRIZIO PREGLIASCO SUI DATI DEL VIRUS E I RISCHI IN AUTUNNO

«Seconda ondata? No, se impariamo la lezione del Billionaire...»

FRANCESCA SPASIANO

«**O**ttimismo, ma con prudenza». È questa la formula di Fabrizio Pregliasco, virologo e direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi di Milano, per affrontare l'autunno. Sarà la stagione di una recrudescenza del virus? Lo spettro ritorna nei dati degli ultimi giorni: 1.411 i nuovi positivi e 5 i decessi riportati nel bollettino di ieri del ministero della Salute sul contagio in Italia. «Bisogna continuare a vivere, per quanto possibile - rassicura Pregliasco. Potremo forse evitare una seconda ondata di Coronavirus se non gestiremo le attività come al Billionaire...».

Eppure, Professore, i numeri degli ultimi giorni, con balzi in avanti e ribassi, tornano a fare paura.

Ci troviamo in una situazione di andamento endemico del contagio. Finita, per ora, la fase epidemica, siamo in una fase costante del virus legata a focolai che, finora, siamo in grado di isolare. Questa ondulazione era attesa, e anzi: più nuovi positivi si trovano, meno questi contagiano. Dobbiamo guardare non tanto al valore assoluto del dato, ma alla percentuale di positivi nei tamponi di prima diagnosi, perché è lì che si legge il vero incremento. Purtroppo, in questo senso la percentuale, seppur contenuta, sta aumentando.

Questo cosa ci dice?

In questo momento stiamo vedendo qualcosa di diverso: prima monitoravamo i casi clinici, più o meno gravi, ora grazie al sistema di tracciamento, riusciamo a individuare una parte "più buona" della malattia. Quelle forme più blande tipiche nei giovani, che spesso non sono gravi per loro, ma che ovviamente rappresentano un rischio per gli altri.

Si è detto che il virus ha cambiato bersaglio: la media d'età si è davvero abbassata?

È una formulazione errata. O meglio, è una constatazione valida rispetto alla modalità di campionamento. Oggi che tamponiamo i contatti stretti, i familiari, scoviamo casi che nella prima fase ci sono sfuggiti e che possiamo considerare come la "causa" di quella che è stato l'effetto epidemico, la concentrazione massiva.

L'autunno porta con sé la minaccia di una seconda ondata. È un destino ineluttabile?

Lo possiamo considerare un rischio verso cui attrezzarci, da gestire al meglio nelle modalità di tracciamento. Io sono ottimista, ma sarà fondamentale la capacità di tenere bassa la diffusione, che sarà probabilmente più al-

«LA SCUOLA È UNO "STRESS TEST" CHE VA GESTITO AL MEGLIO IN TERMINI PRECAUZIONALI: NELLE PRIME FASI SI DOVRÀ FARE CIÒ CHE È MEGLIO DAL PUNTO DI VISTA DELLA REALIZZABILITÀ»

si, ma se consideriamo una corte di 500mila bambini di 6 anni che stanno insieme per 5 ore, il rischio esiste...

Mascherine ai bambini: sì o no?

I dispositivi di protezione sono un elemento fondamentale: dal punto di vista

scientifico-tecnico quanto più si riesce a indossarle, meglio è. Certo la realtà pratica è un'altra: è auspicabile che si trovino le opportunità di mantenerle, soprattutto nelle occasioni più a rischio e quando non si può garantire il distanziamento sociale.

Un altro nodo discusso sul rientro in classe riguarda i trasporti. Secondo le indicazioni del Cts, a capienza raggiunta degli autobus, la permanenza non può superare i 15 minuti. È d'accordo?

Quella indicata è la tempistica che oggi si ritiene necessaria per essere infetti. Rispetto all'influenza, che è più istantanea, questo virus necessita di un'esposizione prolungata. È chiaro che non si può considerare il minuto: è un dato fatto di mediazione statistica. In qualche modo ci permette di ridurre il rischio. Ma nell'operatività i rischi si devono correre: si tratta di minimizzarli. O di avere contezza di minimizzare quelli che si riesce a governare.

ta di adesso. Ci allineeremo alle altre nazioni europee. Così come adesso assistiamo a un'omogeneizzazione a livello regionale. La Lombardia non è più al primo al posto nei contagi: ormai ci sono pochi focolai un po' dappertutto. La tendenza è quasi alla normalizzazione, e in più la grossa quota dei positivi, in Lombardia il 60%, deriva dagli arrivi dall'estero.

Intanto la campanella è vicina: tra difficoltà e incertezze le scuole si preparano a riaprire. Siamo pronti?

Dobbiamo esserlo. Si tratta di un obbligo di legge: sono coinvolti 8 milioni di ragazzi, 2 milioni di lavoratori, calcolando anche le famiglie, quasi metà della popolazione italiana. È uno "stress test" che va gestito al meglio in termini precauzionali: nelle prime fasi si dovrà fare ciò che è meglio dal punto di vista della realizzabilità, ciò che il Comitato tecnico scientifico suggerisce.

Che cosa ci insegna l'esperienza negli altri paesi? La Corea del Sud, ad esempio, ha richiuso tutte le scuole a Seul.

Certamente nella scuola si concentrano tutti gli elementi critici: lo spostamento di persone, il mantenimento per lungo tempo di distanza ravvicinata. È vero che probabilmente sotto i 10 anni i contagi sono meno pericolo-



GIACOMO PULETTI

Nel centrodestra aumentano di giorno in giorno i "No" al referendum di settembre, ma Fratelli d'Italia sembra essere compatto verso il voto favorevole e secondo il deputato Francesco Lollobrigida è una questione di «coerenza».

Onorevole Lollobrigida, il suo partito è apertamente schierato per il Sì al taglio dei parlamentari. Perché questa scelta? Fratelli d'Italia ha sostenuto con coerenza una posizione che è storica nel centrodestra. A fianco di questo abbiamo sempre chiesto di lavorasse per maggiore rappresentatività del Parlamento, che

INTERVISTE

SOLO FRATELLI D'ITALIA RESISTE ALLA TENTAZIONE DI SABOTARE IL TAGLIO

La fronda del No si allarga e ogni giorno nuovi volti

Più ci si avvicina al 20 settembre e più si fa strada la tentazione proibita: votare No al referendum. La fronda dei "sabotatori del taglio" cresce nel Pd, dilaga in Forza Italia, apre varchi nella Lega, si insinua in Italia viva, diventa maggioritaria in Leu

e trova terreno fertile persino nel Movimento 5 Stelle. Solo Fratelli d'Italia, fatta eccezione per i dubbi di Guido Crosetto, resta impassibile alle sirene del ripensamento. Del resto, il partito di Giorgia Meloni è l'unico a non aver contribuito con i propri

IFRONTI RIBELLE CRESCE NEL PD, DILAGA IN FI, APRE VARCHI NELLA LEGA, SI INSINUA IN IV, DIVENTA MAGGIORITARIO IN LEU E TROVA TERRENO FERTILE PERSINO NEL M5S

senatori alla raccolta firme da cui è scaturito il referendum confermativo e, a debita distanza dai megafoni, prosegue compatto sulla linea indicata dalla presidente. Nel Pd ormai è i ribelli non sono più un manipolo di avanguardisti. I più agguerriti restano Matteo Orfini, Giorgio Gori e Tommaso Nannicini, ma c'è un esercito composto da deputati, senatori e amministratori locali che ormai si fa fatica a contare. Zingaretti prende tempo, rinviando la decisione finale sulle indicazioni di voto a dopo la direzione del partito. E intanto rischia di bruciarsi



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
FRATELLI D'ITALIA

ad oggi è piuttosto sminuita senza preferenze, e con liste e collegi dei quali già si conosce il risultato, lasciando alle segreterie dei partiti la definizione del Parlamento. La conseguenza è che i parlamentari possono non agire nell'interesse del territorio ma del partito quando va bene o del leader che li dovrà ricandidare quando va male. Ci rendiamo conto tuttavia che serviranno correttivi costituzionali per rendere più fluido questo lavoro.

«Diciamo Sì a una battaglia storica del centrodestra Fiducioso per le regionali»

Il taglio dei parlamentari è però un cavallo di battaglia dei 5 stelle, i vostri rivali politici da sempre...

Il Movimento sta tentando di far propria una proposta che è stata prima una battaglia del centrodestra che la inserì nella propria riforma costituzionale, quando i grillini neanche esistevano. Ora i Cinquestelle sono una macchietta nel quadro politico e non mantengono alcun impegno di quelli che prendono con i loro elettori. Siamo stati noi di Fratelli d'Italia, con il Sì in terza lettura, a far passare la riforma; pur con altre forze tra le quali alcune del centrodestra, oltre il Pd, che non erano d'accordo. Capisco la voglia degli

elettori di votare contro i cialtroni della politica, come sono i pentastellati, ma noi preferiamo la coerenza.

A quale legge elettorale arriveremo in autunno?

Il nostro presupposto è che l'elettorato deve aver chiaro nel momento in cui va a votare chi comporrà la squadra di Governo, compresi i programmi che le forze politiche intendono realizzare. La sinistra e il Movimento 5 stelle, che si rendono conto di non avere il consenso necessario a governare, vogliono prendere in giro gli elettori, insultandosi in campagna elettorale per poi comporre in Parlamento maggioranze a sostegno di governi frutto di inciuci. L'ac-

cordo chiesto da Giorgia Meloni e sottoscritto da Lega e Forza Italia è invece un passo fondamentale che impedirà che in futuro forze del centrodestra si alleino con il Movimento e con il centrosinistra. I giallorossi temono tutto questo e quindi vogliono un sistema proporzionale che racconti una storia agli elettori per poi realizzarne un'altra in Parlamento.

Come arriva la vostra coalizione alle regionali di settembre? Il centrodestra è molto unito e coeso. Ha discusso in una fase iniziale come è giusto che sia e si è poi trovato unito al momento del sostegno alle candidature scelte. Le regioni dove il centrosinistra ha governato sono state fortemente

«IL M5S TEME IL NOSTRO PATTO ANTI INCIUCIO, PER QUESTO VOGLIONO UNA LEGGE PROPORZIONALE CHE RACCONTI UNA STORIA AGLI ELETTORI PER POI REALIZZARNE UN'ALTRA IN PARLAMENTO»

penalizzate, come dimostrano i sondaggi di gradimento, in primis sulla Puglia. La coalizione di Governo si presenta invece divisa e noi ci aspettiamo un ottimo risultato perché abbiamo lavorato bene nella composizione delle liste e siamo stati sempre coerenti con

il nostro elettorato.

Ma una vittoria proprio di Fitto e Acquaroli rivoluzionerebbe gli equilibri nel centrodestra?

Noi siamo stati gli unici a volere a tutti i costi che la coalizione stesse in piedi e se il centrodestra esiste ancora è grazie alla tenacia di Giorgia Meloni e alla serenità con cui abbiamo affrontato delle sfide, come nel 2018 quando abbiamo detto che il leader del centrodestra lo decidevano gli elettori nonostante allora ci penalizzasse. Continuiamo a pensare che la coalizione debba essere unita poi all'interno della stessa il leader è deciso dal voto degli elettori, che definiscono quali debbano essere i pesi specifici tra le varie forze con il loro consenso.

Mancano poco più di due settimane al rientro a scuola. È possibile una dialettica più costruttiva tra maggioranza e opposizione?

Noi ci siamo messi a disposizione dal primo giorno ma abbiamo trovato un interlocutore incapace di dialogare. Azzolina è oggettivamente uno dei peggiori ministri che la Repubblica abbia conosciuto ed è evidente che è inadeguata al ruolo. Immaginare di contingente i posti sugli autobus creerà il panico, l'unica cosa a rotelle che pensavano potesse muoversi erano i banchi nelle aule. La verità è che il Governo sta campando di emergenza.

E se vincerete, magari nettamente, le regionali?

È una campagna elettorale particolare. A mia memoria la prima che si svolge d'estate Vedo però una grande voglia di dare un segnale politico forte. È ovvio che se il 20 e 21 di settembre arrivasse un risultato chiaro e netto di bocciatura dell'area di Governo il presidente Mattarella ne dovrebbe trarre le conseguenze.

di rimanere stritolato tra quanti invocano la libertà di coscienza e quanti, come Stefano Ceccanti, pressano quotidianamente perché il partito si schieri convintamente per il Sì. Non va meglio in Forza Italia, dove ai vari Brunetta, Mulè e Bergamini si aggiungono i Bernini, i Malan e i Moles. Tanto che nel partito di Berlusconi il piatto della bilancia rischia di pendere spaventosamente verso il No. Diversa la situazione di Italia viva, dove a uscire allo scoperto sono i soli Roberto Giachetti e Laura Garavini, ma dietro l'escamotage trovato da Renzi, la libertà di scelta per i propri elettori, potrebbe nascondersi un No di massa: da Faraone a Rosato, passando per Boschi. Nel Carroccio la parte del bastian contrario è affidata a Claudio Borghi, ma tutti sussurrano il nome di Giancarlo Giorgetti come il vero regista dell'operazione

anti taglio. Il diretto interessato non smentisce, lasciando che i militanti leghisti dubitino dell'utilità di un voto favorevole. Se Sinistra italiana ha già fatto sapere che sosterrà le ragioni del No, Articolo uno non ha ancora sciolto definitivamente la riserva, lasciando ai singoli il piacere di dichiarazioni in libertà. E intanto Bersani aspetta di vedere come si evolverà il dibattito prima di annunciare la sua decisione. Ma la tentazione di mandare tutto a monte non risparmiava neanche i cinquestelle. A manifestare il dissenso a viso aperto sono solo in cinque, tra cui il deputato Andrea Colletti (rimandiamo all'intervista sotto, ndr), che però assicura: «Non so quanti voteranno No nel mio partito, di certo il 20/25 per cento dei miei colleghi era contrario alla riforma». Un pensiero in più per Crimi e Di Maio. ROC. VAZ.



ANDREA COLLETTI MOVIMENTO 5 STELLE

«Non sono io il grillino eretico. Il taglio dei parlamentari è soltanto propaganda...»

ROCCO VAZZANA

«Chiariamo subito un punto: il taglio dei parlamentari non è mai stata una battaglia del Movimento». Il deputato Andrea Colletti è un grillino "eretico": contrario alla riforma costituzionale durante tutti i passaggi parlamentari, adesso ha deciso di mettersi in prima fila nella battaglia per il "No", attirandosi l'avversione del gruppo dirigente e l'astio di molti attivisti sui social. Onorevole, come sarebbe a dire che la riforma non è una bandiera grillina? Il M5S ha sempre condotto battaglie contro i privilegi, contro gli sprechi e sicuramente anche contro i costi troppo elevati della politica. Ma il taglio della rappresentanza democratica non è mai stato una nostra bandiera. Questa riforma non aumenta semplicemente il divario tra eletti ed elettori, rende anche gli eletti più controllabili dalle segreterie di partito che li hanno messi in lista. Luigi Di Maio però chiede un po' di «realismo», già oggi le

segreterie scelgono a tavolino i futuri parlamentari... Ha perfettamente ragione. E se si vota Sì non si farà altro che aggravare questa situazione. Se c'è una disfunzione, in parte risolvibile con una nuova legge elettorale, perché riformare la Costituzione che non c'entra niente col problema? Sorge legittimo il dubbio che il vero obiettivo di questa riforma sia di allontanare gli eletti dagli elettori e renderli più malleabili al potere. E chi detiene il potere nel Movimento? Il capo politico o chi gestisce Rousseau? Quando parlo di potere non intendo esclusivamente il potere partitico, ma quello delle grandi imprese e delle lobby che spesso finanziano la politica. Il problema riguarda tutti partiti. Allora perché la riforma si è comunque trasformata in una questione di vita o di morte per il M5S? È una narrazione figlia della propaganda, nasce dalla necessità di compattarsi attorno a un tema facilmente pubblicizzabile all'esterno. Non dimentichiamo che la campagna sul taglio delle poltrone

era già stata cavalcata Renzi. La campagna di oggi è identica a quella di allora. Avete cambiato idea? C'è molto qualunquismo quando si parla di tagli e spesso manca un ragionamento sul futuro. So che la battaglia per il "No" sarà difficilissima, forse persa in partenza, ma vale la pena combatterla perché è giusta. Molti sostenitori del Sì pongono l'accento sul rispar-

«IL VERO OBIETTIVO DELLA RIFORMA È RENDERE GLI ELETTI PIÙ CONTROLLABILI. CHI PARLA DI MAGGIORE EFFICIENZA O BARA O NON CONOSCE IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA. VOTERÒ NO»

mio, ma sappiamo che si tratta di «un caffè al giorno», come disse Toninelli nel 2016. Altri parlano addirittura di efficienza, senza conoscere evidentemente il significato di questa parola. Per raggiungere l'efficienza basterebbero delle modifiche, anche chirurgiche, ai

regolamenti parlamentari, non ridurre il numero dei rappresentanti. La Costituzione si può modificare, ma solo per migliorarla. Quello dell'efficienza è uno degli argomenti più utilizzati da Luigi Di Maio... È propaganda. Basta utilizzare una parola svuotandola di significato. Intende che chi usa queste argomentazioni sostegno del Sì bara? Su questo tema è abbastanza evidente e qualunque giurista potrebbe facilmente verificarlo. Questa riforma non è solo stata pensata male, è stata anche scritta male. Nascerebbero anche problemi di sovrarappresentazione di alcune Regioni rispetto ad altre. Faccio un esempio: io sono abruzzese, la mia regione ha un milione e 300 mila abitanti ed esprimerà quattro senatori, a differenza del Trentino Alto Adige, che con un milione di abitanti ne avrà sei. Non ha molto senso. Non crede che il referendum sia anche figlio dell'antipolitica cavalcata dal suo partito negli ultimi dieci anni? L'antipolitica si nutre e si nutre della cattiva politica che

ignora gli interessi dei territori per mettere al centro quelli personali. Ma la classe politica non migliora con un taglio. La democrazia non è un costo. Qualcuno, anche nel suo partito, è convinto che una parte del M5S sia contraria al taglio perché teme di non essere rieletta. Grazie al cielo sono al secondo mandato, sono arrivato alla fine della mia avventura parlamentare e non ho di questi problemi. Ma mi chiedo: chi è al primo mandato sta in silenzio per farsi ricandidare? E questo accade anche negli altri partiti? Quanto è vasto il fronte del No dentro al Movimento? Quanti voteranno No non lo so. So che almeno il 20/25 per cento dei parlamentari era contrario a questa riforma. Fino a poco tempo fa la sua "eresia" sarebbe stata punita con l'espulsione. Teme di essere buttato fuori? Un partito e i suoi dirigenti possono anche maturare. Magari siamo a successo anche noi. E comunque la Costituzione non appartiene a una forza politica ma a tutti i cittadini. Sta forse rinnegando un altro cavallo di battaglia grillino, l'introduzione del vincolo di mandato? Un deputato viene eletto per rispondere alle segreterie di partito o sulla base di un programma? Un parlamentare rappresenta la nazione e l'idea sulla base della quale ha chiesto il voto. Sono un avvocato, e da giurista sarei curioso di leggere come potrebbe venire scritta una norma che preveda l'eliminazione del divieto di vincolo di mandato. Riuscirete ad approvare la legge elettorale almeno in un ramo del Parlamento prima del referendum, come garantito da Crimi a Zingaretti? Dubito che possa passare in così poco tempo in un ramo del Parlamento. Potrebbe passare al massimo in Commissione per dare un contentino a Zingaretti, in attesa di insabbiarla in Aula. Un bluff tecnico? Esattamente. Condurrà la campagna per il No insieme a tanti esponenti del Pd scettici. Si sentirà a suo agio? Se stiamo insieme al governo possiamo anche condividere tranquillamente una battaglia politica. E tranquillamente avreste dovuto cercare un'intesa alle Regionali? Dipende da territorio a territorio. Non avrei mai fatto un accordo con De Luca in Campania e difficilmente avrei cercato un'alleanza con Emiliano in Puglia, che negli anni ha raccolto anche il peggio del centrodestra. Si sarebbe potuto, secondo me, chiudere un'intesa nelle Marche, dove il Pd ha avuto capacità di rinnovarsi.

POLITICA



**TUTTI PRONTI
A VOTARE IL TAGLIO
DEI PARLAMENTARI
NOI ABBIAMO FATTO
DUE CONTI...**

Il risparmio? Un decimo della clausola di Lionel Messi

GIACOMO PULETTI

C'è chi dice che ci aggireremo attorno agli 80 milioni all'anno, chi dice 50, chi addirittura cento. Quel che è certo è che la riforma costituzionale per la riduzione dei parlamentari porterà un risparmio nella casse dello Stato. Il punto è fare di questo risparmio la motivazione principale per tagliare la cosiddetta "casta" dopo aver cercato di "aprire il parlamento come una scatola di tonno". Il Movimento 5 stelle infatti parla da sempre della riduzione dei deputati, da 630 a 400, e dei senatori, da 315 a 200, come una riforma di buon senso perché, secondo l'ex capo politico e attuale titolare della Farnesina, Luigi Di Maio, farà risparmiare agli italiani 100 milioni di euro all'anno. A conti fatti, 500 milioni a legislatura, pari allo 0,012% della spesa pubblica. Non pochi. Ma è davvero così?

Il risparmio reale che si otterrebbe nel caso in cui la riforma costituzionale venisse approvata dal referendum del 20 e 21 settembre, come al momento sembra molto probabile, è tema di ampio dibattito politico ed eco-

**I CALCOLI FATTI
SULL'IPOTETICO
RISPARMIO DOPO
IL TAGLIO DEI
PARLAMENTARI SONO
CONTRASTANTI.
IL M5S PARLA
DI 100 MILIONI,
MA COTTARELLI
NE PREVEDE
QUASI LA METÀ**

nomico, con alcuni voci che dall'approvazione della riforma ad ottobre si sono alzate per contestare la visione pentastellata della riforma.

Secondo Pagella Politica il risparmio sarebbe di 81,6 milioni all'anno, cioè più di 400 milioni a legislatura. Il sito di fact checking è arrivato alla cifra recuperando il bilancio di Camera e Senato del 2018, comprese le voci relative alle indennità e ai rimborsi spese di deputati e senatori.

Ma c'è chi pensa che il risparmio sarà ancora inferiore, come l'Osservatorio dei conti pubblici guidato dall'economista Carlo Cottarelli, già possibile presidente del Consiglio all'epoca delle consultazioni dopo le politiche del 2018. Il risparmio totale che si raggiungerebbe dal taglio dei parlamentari è di 57 milioni all'anno, cioè 285 milioni

a legislatura, che corrisponde allo 0,007% della spesa pubblica. A questa cifra l'Osservatorio arriva spiegando che dal risparmio andrebbero tolti i contributi pagati dai parlamentari allo Stato. Nei conti del Movimento 5 stelle, che da sempre porta avanti il taglio dei parlamentari come suo principale cavallo di battaglia, il risparmio che deriverebbe dai costi del Parlamento, che nel 2017 ammontavano a 1,8 miliardi di euro, sarebbe del 5,5%. Anche

**700 MILIONI
PER AVERE
LA "PULCE"
ARGENTINA**

in questo caso, L'osservatorio guidato da Cottarelli vede la cifra al ribasso, prevedendo un risparmio del 3,2%.

Ma cosa significano queste cifre al giorno d'oggi? Per avere un termine di paragone, basti pensare ai 700 milioni di clausola di rescissione che il Barcellona ha imposto sulle prestazioni di Lionel Messi, che di recente ha espresso al club blaugrana la volontà di andare a giocare altrove senza prendere in considerazione la clausola stessa. Lo stipendio dell'asse argentino è difficile da calcolare, ma parte da una base di oltre 60 milioni all'anno lordi, ai quali vanno aggiunti premi e diritti d'immagine.

Ma per rimanere nella stretta attuale, possiamo confrontare le cifre con quanto lo stato spenderà per i famosi banchi a rotelle, che la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha previsto di

comprare per facilitare il distanziamento sociale nella scuola italiana dopo l'epidemia di coronavirus. Il commissario Domenico Arcuri ha previ-

sto l'acquisto di due milioni di banchi e circa mezzo milioni dei banchi con le ruote di cui sopra. I milioni stanziati nel decreto Rilancio per la scuola sono stati 331, per le oltre 8.000 scuole italiane. Che ogni banco potesse costare circa 300 euro, come inizialmente previsto, è stato però smentito dalla ministra Azzolina.

Andando oltreoceano, a calcolare il denaro che si muove nel panorama del basket americano, che ha deciso di fermarsi per protestare contro le violenze della polizia in Wisconsin, le cifre fanno accapponare i più assidui sostenitori del Sì. LeBron James, asso dei Los Angeles Lakers e stella mondiale, arriva a guadagnare, tra stipendio e sponsor, quasi cento milioni di dollari all'anno.

Insomma, se quello del risparmio derivante dal taglio dei parlamentari sembra essere un motivo simbolico, pure evidenziando comunque un risparmio, è sulle questioni politiche che lo scontro tra i sostenitori del Sì e quelli del No si fa più stringente. Sia nel Partito democratico sia in Forza Italia, ma moli sono pronti a scommettere anche su molti parlamentari pentastellati, il fronte del No si fa ogni giorno più largo, con il motivo principale della mancanza di correttivi necessari affinché il taglio dei parlamentari non incida sul funzionamento delle istituzioni. In primis, dunque, nuovi regolamenti per Camera e Senato, così come una nuova legge elettorale e la ripartenza per collegi, e non regionale, per l'elezione del Senato. «Il taglio è solo l'inizio di un percorso - ha detto Di Maio - Noi dobbiamo pensare a un Parlamento che fa meno leggi e che controlla che le leggi che fa funzionino. E attraverso

il taglio dei parlamentari avremo sì più velocità ma anche quella di rafforzare il ruolo del Parlamento attraverso la revisione dei regolamenti».

Ma non sono in molti a fidarsi, primo fra tutti il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, che ha più volte richiamato al rispetto dei patti e all'approvazione, almeno in prima lettura in una delle due Aule, della nuova legge elettorale. Per poi portare avanti quelle riforme necessarie a rendere il taglio dei parlamentari compatibile con le istituzioni. «Senza correttivi molti territori sarebbero sottorappresentati, a partire dalle regioni più piccole», dicono dal fronte del No. Ma dal Sì rispondono che 500 milioni di euro di risparmio a legislatura sono più che sufficienti per sostenere la riforma. Se poi saranno 400, 285 o meno, pazienza.



GIUSTIZIA

LA DELIBERA A DIFESA DEI DIRITTI UMANI

Ravenna, il Cpo dalla parte dei colleghi turchi: Timtik e Unsal nominati membri

Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine delle Avvocate e degli Avvocati di Ravenna si schiera dalla parte degli avvocati turchi detenuti, nominando l'avvocata Ebru Timtik e l'avvocato Aytac Unsal membri del Cpo per il mandato 2019/2021. I due avvocati hanno iniziato a febbraio lo sciopero della fame, in quanto condannati per essersi impegnati nella difesa di oppositori del Governo di Erdogan. Assieme a loro altre 16 persone, membri dell'Associazione degli avvocati progressisti, tutti processati per la loro attività professionale con l'accusa di appartenenza a un'organizzazione terroristica e condannati a lunghe pene detentive. Già nei mesi scorsi, il Cpo di Ravenna ha chiesto al Governo italiano di intervenire direttamente o per via diplomatica per la loro immediata liberazione. Il 28 maggio, inoltre, il presidente dell'Ordine e la presidente del Cpo hanno condiviso l'istanza rivolta

IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ: «LA GARANZIA DELLO STATO DI DIRITTO CAPIALDO DI UNA COMPIUTA DEMOCRAZIA E COME TALE VA DIFESA E SOSTENUTA»

alla Suprema Corte di Istanbul di liberazione di Timtik e Unsal, rispettivamente condannati il 20 marzo scorso a 13 anni e 6 mesi e 10 anni e 6 mesi per concorso in organizzazione terroristica. Sono tante le stranezze che hanno destato preoccupazione circa l'imparzialità e l'indipendenza del processo, a partire dalla rimozione dei giudici che inizialmente avevano revocato la misura cautelare carceraria e l'impossibilità di contro interrogare i testi, rimati peraltro anonimi. Entrambi, in carcere da due anni, dal 5 aprile scorso hanno intrapreso lo sciopero fino alla morte con l'in-



tento di veder garantito lo stato di diritto dunque un equo processo con le garanzie difensive stabilite dalle Convenzioni internazionali sottoscritte e ratificate anche dalla Turchia. I due sono ora ricoverati in ospedale, a causa delle gravi conseguenze per la loro salute ma sempre sotto stretta sorveglianza. «L'affermazione dello stato di diritto e la garanzia dei diritti umani, fra cui il diritto a un equo processo», si legge nella delibera firmata dalla presidente Sonia Lama, sono «i capisaldi di una compiuta democrazia e come tali vadano difesi e sostenuti».

LA LETTERA

«Io, padre affidatario dico: l'affido è amore»

Spettabile redazione, ci tenevo a ringraziarvi per l'articolo di Simona Musco sulla vostra prima pagina, relativo al caso Bibbiano. Conosco il mondo dell'affido in quanto genitore affidatario e dopo i fatti di Bibbiano, ho temuto che accadesse quanto riportato nell'articolo. I servizi, e tutti gli organi preposti alla tutela dei minori maltrattati, pur di non vedersi arrivare qualche denuncia, o di non finire in qualche fogna (mi sia concesso il termine) mediatica come quella di Bibbiano, perdono di vista il vero problema: i maltrattamenti sui bimbi. Fortunatamente, c'è ancora chi si occupa in modo integerrimo di questi casi, una fra le tante è l'associazione che ha avuto in affido dai servizi il bambino che io e mia moglie stiamo amorosamente allevando e che quando i giudici lo riterranno opportuno accompagneremo nella sua famiglia d'origine.

TROJAN, VIDEO E CAPTAZIONI. L'1 SETTEMBRE AL VIA LA RIFORMA

Intercettazioni: pronti, via! Ma le procure sono in ritardo

GIOVANNI M. JACOBACCI

Il giorno tanto atteso è arrivato. Da martedì prossimo, scaduta l'ultima proroga, entra dunque in vigore la nuova disciplina delle intercettazioni. La riforma degli ascolti ha avuto un iter alquanto complesso. Il provvedimento originario, voluto dall'allora ministro della Giustizia Andrea Orlando (Pd), risale a maggio del 2017. Più volte modificato, il testo introduce significative innovazioni. La principale riguarda, certamente, la creazione dell'archivio digitale delle intercettazioni presso ogni Procura. In questi grandi hard disk dovranno essere custodite tutte le comunicazioni telefoniche, le captazioni effettuate con il trojan, i video e ogni altro atto al riguardo. Il fine della "raccolta" di tutto il materiale in un unico archivio è quello di evitare la circolazione e la divulgazione di dati che non rivestono alcuna rilevanza per le indagini o che attengono alla sfera della riservatezza dei soggetti intercettati. Sul punto il dovere di vigilanza del pm sarà fondamentale. Al pm spetterà, infatti, il compito di accertarsi che nei verbali non vengano riportate espressioni

lesive della reputazione delle persone o quelle che riguardano dati personali sensibili o quelle fra il difensore ed il suo assistito. Al momento che le intercettazioni vengono conferite nell'archivio digitale la pg ne perde la disponibilità e potrà riascoltarle solo presso le sale dedicate. Tale modalità di ascolto, con collegamento da remoto all'archivio digitale, varrà per tutti i soggetti interessati: il giudice che procede con i suoi ausiliari, il pubblico ministero, i difensori delle parti, gli assistiti, gli interpreti. Ogni Procura dovrà prevedere un congruo numero di postazioni per poter procedere agli ascolti. L'accesso alle sale sarà controllato, con distribuzione di password temporanee. Ultimate le operazioni di ascolto la polizia giudiziaria avrà cinque giorni di tempo per depositare il tutto. La pg dovrà dare atto "di non aver trattenuto nulla nei propri uffici". Si dovrà quindi provvedere anche alla cancellazione di quanto contenuto sui server delle aziende che hanno fornito gli impianti per l'ascolto alle forze di polizia. Appare di tutta evidenza che le dotazioni tecnologiche avranno un ruolo importante. Le intercettazioni costituiranno un pezzo del futuro processo penale tele-

NEI NUOVI GRANDI HARD DISK DOVRANNO ESSERE CUSTODITE TUTTE LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE, E QUELLE CON I TROJAN

matico. Con un decreto del ministro della Giustizia si dovranno stabilire al riguardo le modalità telematiche del deposito degli atti e dei provvedimenti.

Fino a quel momento, i brogliacci resteranno in forma cartacea per la successiva digitalizzazione. La riforma degli ascolti, varicordato, è a "costo zero". Non sono stati previsti stanziamenti ulteriori. È proprio su tale aspetto, in sede di votazione del parere del Csm sulla riforma, il togato di Magistratura indipendente Antonio D'Amato aveva espresso "forti perplessità". Non tutte le Procure sono al momento pronte. La nuova norma varrà per tutti i procedimenti iscritti dal primo settembre.



BIBBIANO È STATA USATA POLITICAMENTE DALLA DESTRA E DALLA SINISTRA MA IL DRAMMA È LA PIAGA DEI MALTRATTAMENTI SUI BAMBINI

L'affido, non è Bibbiano, l'affido è amore e sacrificio, l'affido è dare la possibilità a qualche (purtroppo non tutti) bambino, la possibilità di vivere serenamente e di sentirsi amato. I politici, tutti, da destra a sinistra, hanno utilizzato questa brutta storia per meri fini politici, uno sciacallaggio vero e proprio che ha attivato un meccanismo dove ora chi fa affido è quasi costretto a vergognarsi. Voi avete trattato quest'argomento guardando con altri occhi, anche con i miei, ed è per questo che vi ringrazio sinceramente. Non è molto, ma mi abbonerò al vostro giornale. Un caro saluto.

ENZO, PAPÀ AFFIDATARIO.

VENERDI 28 AGOSTO 2020

LE RIVOLTE

OMICIDIO DELL'AFROAMERICANO JACOB BLAKE: SI FERMA A



Arrestato il killer dei manifestanti È un diciassettenne seguace di Trump

PAOLO DELGADO

Tra le grandi rivoluzioni dei secoli scorsi nessuna è stata più circondata dal silenzio di quella che, scoppiata nel 1791, diede vita nel 1804, dopo 13 anni di sanguinosissima guerra, alla Repubblica di Haiti. La sordina non si spiega, come si potrebbe credere, con le dimensioni limitate di quella che allora si chiamava Sainte-Domingue o con le tinte esotiche di una rivoluzione avvenuta in quello che più tardi si sarebbe chiamato "Terzo Mondo".

Al contrario Sainte-Domingue, la Perla delle Antille, faceva parte del cuore dell'Europa. Era la colonia più ricca del mondo. Garanzia da sola metà dei rifornimenti di caffè nel mondo ed era la prima colonia anche quanto a produzione di zucchero.

Occupava una postazione centralissima nell'economia francese e influenzava direttamente le altre colonie delle Antille e delle Americhe. Nei primi anni dell'800, in-

ALESSANDRO FIORONI

Sostenitore della polizia, amante delle armi e seguace di Donald Trump. L'identikit quasi scontato di chi nella notte di martedì ha sparato contro i manifestanti che a Kenosha, Wisconsin, protestavano per il ferimento di Jacob Blake avvenuto domenica scorsa. Da allora il fuoco degli scontri ha rischiato le notti della cittadina sul lago Michigan, fino a quegli spari mortali per i quali è accusato il diciassettenne Kyle Rittenhouse. Il ragazzo è stato arrestato nella vicina cittadina di Antiochia che si trova però nell'Illinois, gli viene contestato omicidio intenzionale di primo grado per aver provocato la morte di due persone, un uomo di 26 anni residente a Silver Lake, Wisconsin, e un 36enne di Kenosha. Le loro

identità non sono ancora note mentre una terza persona è ricoverata in ospedale ma non in pericolo di vita. Si cerca ora di ricostruire il contesto della notte tragica e di come sia stato possibile che avesse potuto circolare

IL GIOVANE SI CHIAMA KYLE RITTENHOUSE, AMANTE DELLE ARMI E SOSTENITORE DELLA POLIZIA. SOTTO ACCUSA GLI AGENTI 4 DI KENOSHA CHE NON LO HANNO FERMATO IN TEMPO

tranquillamente una persona, dotata di un fucile d'assalto, mentre infuriavano scontri dovunque. Come sempre sono i video girati da telefoni cellulari e condivisi sui social a fornire delle risposte, seppur parziali e soggette a tentativi di manipolazione. Dalle immagini viene dipinto un quadro nel quale la polizia si disinteressa di Rittenhouse anche se era chiaramente armato, dietro di lui una folla che lo insegue urlando. Lo sceriffo della contea David Beth ha invece parlato di «una scena caotica e stressante, con urla, canti, traffico radiofonico ininterrotto e persone che corrono in tutte le direzioni», condizioni che potrebbero causare una "visione a tunnel" per gli agenti, non consentendogli di intervenire. Quella notte nelle strade di



La Rivoluzione di Haiti, l'unico

fatti, quegli eventi non erano affatto considerati un fatto secondario e periferico. Al contrario, la sola rivoluzione di schiavi vittoriosa nella storia e la nascita della prima repubblica nera indipendente nel mondo erano discusse, studiate, osservate con grande interesse e massima preoccupazione.

La successiva e progressiva sottovalutazione di quella rivoluzione è conseguenza probabilmente proprio di quell'allarme estremo ma anche dei problemi che poneva a tutti una rivolta di schiavi che aveva liberato la più importante colonia del mondo e di un conflitto che era insieme sociale e razziale. Non a caso l'attenzione per la rivoluzione haitiana, soprattutto negli Usa, è aumentata immensamente negli ultimi decenni, via via che la barriera del colore si è imposta come prima linea del conflitto sociale e che il ripensamento sul passato coloniale ha assunto le dimensioni macroscopiche rivelate dalle manifestazioni seguite in tutto il mon-

do all'uccisione di George Floyd nella primavera scorsa.

La divisione razziale a Sainte-Domingue, la metà francese dell'isola chiamata da Cristoforo Colombo Hispaniola, era rigidissima e codificata con cura minuziosa: 128 sfumature distinte. Essenzialmente la popolazione era composta da tre fasce: i bianchi, a propria volta divisi in Grand Blancs, i piantatori ricchi, e Petit Blancs, i poveri; le gens de couleur, come venivano definiti i meticci che erano liberi e possedevano schiavi, ma non godevano dei diritti politici; gli schiavi neri. Le condizioni degli schiavi erano durissime, molto più che nelle piantagioni del sud degli Stati Uniti. La mortalità era di conseguenza altissima e il ricambio con nuovi schiavi arrivati dall'Africa molto più continuo che con nelle altre colonie, incluse quelle delle Antille come la Giamaica. Nelle piantagioni di Sainte-Domingue c'erano dunque moltissimi schiavi nati liberi e dunque più riottosi e portati alla ribellio-

ne. Pochi decenni prima della rivoluzione, nel 1757, Mackandal, un sacerdote voodoo che gli storici moderni ipotizzano però potesse essere invece islamico, aveva organizzato una cospirazione per avvelenare tutti i piantatori bianchi. Ad avvelenare effettivamente i loro padroni erano stati spesso proprio i "negri domestici", quelli che, nella celebre analisi di Malcolm X, erano invece nel sud degli Usa i più obbedienti e affidabili.

La tensione era fortissima anche con i meticci che reclamavano la parità di diritti con i bianchi pur essendo contrarissimi all'abolizione dello schiavismo. All'inizio Rivoluzione in Francia, Vincent Ogé, ricco piantatore mulatto, si trovava a Parigi. Iniziò subito a esercitare pressioni sull'Assemblea nazionale per la parificazione dei diritti a favore delle gens de couleur. L'Assemblea se la cavò, nel marzo 1790, con un emendamento in realtà ambiguo. Ogé tornò nell'isola in ottobre impugnando proprio quell'emenda-



LA BATTAGLIA DI VERTIÈRES DEL 1803

ANCHE LA NBA



che alcuni membri della comunità di Kenosha hanno fatto giorni or sono alla polizia e cioè quella di partecipare al mantenimento dell'ordine. Permessi negati e violati. Rittenhouse è un sostenitore di "Blue Lives Matter", un movimento pro agenti. È un ex membro di un programma per cadetti della polizia locale per il dipartimento di Grayslake. Ma soprattutto ha una grande passione per le armi. Non ultima la sua fede in Trump. Ora Kenosha è presidiata da

500 uomini della Guardia nazionale e altri 200 dell'Fbi, Sulle strade teatro degli incidenti è calato il silenzio dovuto al coprifuoco in vigore dalle 19 fino al mattino successivo. Ma altre luci e altre urla si sono spente, quelle dei tifosi dei Milwaukee Bucks, una squadra Nba di basket del Wisconsin che, per protesta contro i crimini razziali ha deciso di boicottare una partita dei playoff. Segno che gli Usa sono ripiombati nell'atmosfera vissuta con l'uccisione di George Floyd. Adesso però le elezioni sono più vicine.

Kenosha c'erano diversi gruppi armati decisi a contrastare i cortei. Sull'identità di questi uomini non esiste certezza, difensori della proprietà privata, milizie suprematiste? Sempre martedì *The Daily Caller*, un sito vicino alla destra, ha pubblicato un'intervista proprio a Rittenhouse. «Le persone si feriscono e il nostro lavoro è proteggere questa attività, e parte del mio lavoro è aiutare le persone». Un linguaggio da poliziotto anche se non lo è. Forse c'è un legame inquietante con la richiesta



È ARRIVATO IN LOUISIANA E TEXAS

Uragano Laura la grande paura: «È ancora più forte di Katrina»

L'uragano Laura si è abbattuto a riva vicino al confine tra Texas e Louisiana prima dell'alba con una violenta tempesta di categoria 4 minacciando quelle che i meteorologi hanno descritto come inondazioni letali e danni diffusi. Laura è una tempesta di proporzioni storiche, con la velocità del vento all'approdo che ha superato l'uragano Katrina del 2005. L'uragano in rapido movimento è esploso di intensità ieri e ha continuato a

guadagnare forza nella notte, con venti sostenuti di 240 chilometri orari, secondo il National Hurricane Center, vicino alla soglia di 252 chilometri orari che lo porterebbe a categoria 5, Laura è «un formidabile uragano» che potrebbe sollevare onde di tempesta alte fino a sei «a cui non si può sopravvivere», ha detto il National Hurricane Center (Nhc) americano, poche ore prima dell'arrivo sulle coste di Texas e Louisiana.

de, guidata dall'ex schiavo Blassou, come docteur médecin, medico-curatore, e cambiò il nome in Toussaint Louverture. Di lì a poco sarebbe diventato il capo assoluto dell'esercito di schiavi. Toussaint era cattolico, a differenza degli altri capi della rivolta, colto, estremamente intelligente e abilissimo sia come generale che come diplomatico. Sconfisse sul campo gli inglesi, che avevano invaso l'isola nel quadro della guerra contro la Francia, gli spagnoli, ai quali in un primo momento si era unito, i mulatti guidati dal generale Rigaud. Seppe sfruttare a proprio vantaggio le rivalità tra le potenze coloniali e occidentali. Unificò l'isola invadendo Santo Domingo e assunse poteri di fatto assoluti. All'inizio 1794 i commissari francesi Sonthonax e Polverel abolirono lo schiavismo e il 4 febbraio la Convenzione, in mano ai Giacobini, confermò la decisione. Toussaint rimase sempre fedele agli ideali della Rivoluzione francese. Richiamò i colonialisti espatriati, ritenendo il loro contributo e la loro competenza fondamentali



La volta che vinsero gli schiavi



mento e scatenò una rivolta delle gens de couleur. Sconfitto dalle truppe francesi si rifugiò nella metà spagnola dell'isola, Santo Domingo, fu estradato e squartato sulla pubblica piazza nella principale città del nord, Le Cap. I suoi luogotenenti furono invece fucilati.

La rivolta degli schiavi fu decisa in raduno clandestino voodoo notturno a Bois-Caiman, presieduto dall'houngan, sacerdote voodoo, Dutty Boukman. Espose nella notte tra il 22 e il 23 agosto 1791, quando 15mila schiavi armati solo con quel che erano riusciti a trovare assaltarono e bruciarono le grandi piantagioni del nord, dividendosi poi in tre grosse bande che arrivarono a controllare circa un terzo di Sainte-Domingue.

Tooussaint Breda, schiavo già liberato dai suoi padroni ed esperto nelle cure con le erbe, subito dopo la rivolta mise in salvo il suo ex padrone, l'aristocratico francese Bayon de Libertat e la sua famiglia, poi si unì a una delle tre ban-

LA RIVOLTA GUIDATA DA TOUSSAINT BRÉDA ESPLOSE NELLA NOTTE TRA IL 22 E IL 23 AGOSTO 1791, QUANDO 15MILA NERI ASSALTARONO E BRUCIARONO LE GRANDI PIANTAGIONI



per la ricostruzione dell'isola. Contrastò sino all'ultimo le spinte indipendentiste, che miravano a staccare Sainte-Domingue dalla Francia, sino a condannare a morte il più brillante dei suoi generali, il nipote Moïse, contrario

sia alla politica di pacificazione con i colonialisti sia alle politiche autoritarie che Toussaint riteneva indispensabili per restituire alla devastata Sainte-Domingue il suo ruolo economico.

Il primo console Napoleone Bonaparte non corrispose i sentimenti positivi di Toussaint. Nel 1802 spedì nell'isola un corpo d'armata guidato dal cognato Charles Leclerc, marito di Paolina, con il mandato segreto di ripristinare la schiavitù. I francesi incontrarono una resistenza strenua ma alla fine Toussaint accettò la pace sulla base dell'impegno di non tornare allo schiavismo. Si ritirò in campagna ma, attratto in una trappola, fu fatto prigioniero dai francesi a mandato a morire in Francia, nella lugubre e gelida fortezza di Fort-de-Joux.

Decimate dalla febbre gialla, con lo stesso Leclerc ucciso dal morbo, i francesi furono sconfitti dai generali di Toussaint, Dessalines e Christophe. Nel 1804 Dessalines restituì a Sainte-Domingue il nome che le avevano dato i nati-

vi, Haiti, dichiarò l'indipendenza dalla Francia e ordinò lo sterminio dei francesi ancora sull'isola.

Dimenticata per anni, l'importanza della rivoluzione haitiana fu riscoperta nel 1938 dallo studioso nero e marxista nato a Trinidad C.L.R. James, con il suo fondamentale *I giacobini neri*, rieditato recentemente in Italia da Deive/Approdi. Nel XXI secolo gli studi su Haiti e su Toussaint si sono moltiplicati, anche grazie alla bellissima trilogia romanzesca di Madison Smartt Bell, (*Quando le anime si sollevano*, *Il signore dei crocevia* e *Il Napoleone nero*). Quella di Haiti è stata una rivoluzione sociale, razziale, di schiavi e anticoloniale. Poteva sembrare una vicenda arcaica. Il quadro dei conflitti di oggi, caratterizzati da forme di neoschiavismo e neocolonialismo oltre che dall'intreccio tra lotte sociali e razziali ha rivelato che la realtà è opposta: quella di Toussaint Louverture è stata per molti versi una rivoluzione in anticipo sui tempi.

ESTERI

FORMATO UN CONTINGENTE DI RISERVISTI RUSSI

Putin al soccorso di Lukashenko: «Pronti i soldati»

VICTOR CASTALDI

Il Cremlino entra con tutte le scarpe, anzi, con tutti gli stivali nella crisi politica bielorusca. Se ci fossero dei dubbi sulla solidità dell'asse Mosca-Minsk questi sono stati fuggiti dalle ultime mosse di Vladimir Putin.

Su richiesta diretta del Presidente della Bielorussia Aleksandr Lukashenko, la Russia ha infatti formato un contingente di riservisti degli apparati di sicurezza pronti a fornire assistenza alla Minsk «se necessario», ha rivelato il Presidente russo in un'intervista trasmessa ieri pomeriggio dalla televisione di stato mentre era in Crimea a inaugurare la nuova autostrada fra Kersh e Sebastopoli. «I militari russi non entreranno in azione se le forze estremiste in Bielorussia non passeranno la linea e inizieranno atti di saccheggio», ha affermato Putin. Per non dare l'impressione di essere troppo partigiano, il capo del Cremlino ha invitato le autorità bielorusse a considerare le proteste in corso, la polizia a moderare la forza dei suoi interventi contro la piazza e tutte le parti in campo a trovare una soluzione politica alla crisi: «Tutti i partecipanti a questo processo avranno sufficiente buon senso di trovare una soluzione in modo calmo e senza estremismi. Ma se la gente è scesa in strada, bisogna considerarlo, ascoltarli, reagire», ha affermato.

Nel corso dell'intervista Putin ha duramente criticato l'arresto dei 32 mercenari della Wagner avvenuto in Bielorussia alla fi-

ne di luglio che a detta di Mosca sarebbe stata il frutto di una operazione congiunta fra le agenzie di intelligence di Ucraina e Stati Uniti. I mercenari erano diretti in Medio Oriente per operazioni «del tutto lecite», ha aggiunto Putin.

Un altro elemento che segna il patto d'acciaio sono gli ingenti

IL CREMLINO: «INTERVERRANNO SOLO SE SARA' NECESSARIO». INTANTO MOSCA RIFINANZIA IL DEBITO DI MINSK. L'UE PREPARA LE SANZIONI ECONOMICHE

aiuti economici che la Russia destinerà ai vicini: Lukashenko ha reso noto di aver raggiunto un accordo con lo stesso Putin per il rifinanziamento del debito di Minsk con Mosca per

un miliardo di dollari entro la fine dell'anno. Il Presidente della Bielorussia non ha precisato quale sia il costo politico dell'operazione ma di sicuro il Crem-

lino vorrà qualcosa in cambio. «Manterremo qui questo denaro che servirà per rafforzare la nostra valuta», ha dichiarato, citato dall'agenzia Belta.

I dettagli della ristrutturazione del debito saranno discussi oggi dai Premier dei due Paesi. Il debito di Minsk con Mosca raddoppiato dal 2012, supera i sette miliardi di dollari.

Per pagarlo Minsk lo scorso anno ha accettato un prestito di 600 milioni di dollari dalla Cina. Nei mesi scorsi, Lukashenko aveva chiesto, senza ottenere risultati, un altro prestito di 600 milioni dalla Russia.

In seguito al rifiuto di Mosca aveva emesso bond per 1,35 miliardi di sui mercati internazionali.

L'aiuto del Cremlino è dunque arrivato nel momento maggiore debolezza con l'opposizione interna che per la prima volta in un quarto di secolo è scesa in piazza e ha messo in un angolo il presidente e il suo blocco di potere. La precarietà dei conti pubblici bielorusse e il massiccio intervento russo non fanno che vincolare ancora di più il regime di Lukashenko ai suoi padri russi.

Un protagonismo, quello di Putin che irrita non poco i paesi occidentali.

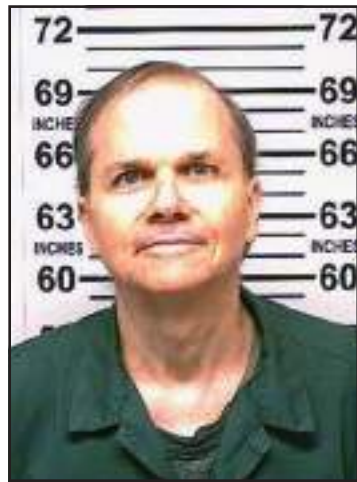
A dare un sapore da Guerra fredda alla giornata di ieri c'è stato l'intervento del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, il quale ha esortato la Russia a non intromettersi nella crisi bielorusca e a rispettare le dinamiche politiche interne: «La Bielorussia è uno Stato indipendente e sovrano e nessuno, inclusa la Russia, dovrebbe interferire nella sua vita politica», le parole del responsabile dell'Alleanza atlantica.

Sulla stessa linea Josep Borrell, Alto rappresentante della Politica estera europea che ha esplicitamente evocato la possibilità di sanzioni economiche nei confronti della Bielorussia, sanzioni che dovrebbero essere in agenda alla prima riunione informale dei ministri degli Esteri dell'Ue che si terrà a Bruxelles la prossima settimana.



NIENTE LIBERTÀ VIGILIATA PER MARK DAVID CHAPMAN

Resterà ancora in prigione l'assassino di John Lennon



Mark David Chapman, l'uomo che nel 1980 uccise John Lennon, dovrà rimanere nel carcere di Wende vicino Buffalo, New York. La commissione istituita per decidere se concedere o meno all'uomo la libertà vigilata ne ha negato il rilascio per l'undicesima volta. Secondo il suo avvocato Jonas Herbsman, ad influire in maniera decisiva sulla scelta della commissione è stata Yoko Ono, compagna del membro dei Beatles e presente accanto a lui al momento dell'omicidio. La donna negli anni avrebbe manifestato più volte, anche i con numerose lettere, la sua opposizione alla libertà per Chapman, nonostante l'uomo abbia più volte espresso pentimento. Secondo una trascrizione dell'udienza del 2018 infatti, Chapman ha dichiarato: «Trent'anni fa non potevo dire di essermi vergognato, ora so cos'è la vergogna», ma nel 2010 era andato più nello specifico riguardo il gesto che gli costò una condanna all'ergastolo: «Sentivo che uccidendo Lennon sarei diventato qualcuno, e invece sono diventato un assassino, e gli assassini non sono qualcuno». L'uomo, ex guardia giurata e con un passato da tossicodipendente, avrebbe anche dichiarato il desiderio, di diventare prete. Tornerà dinanzi alla commissione per la libertà vigilata tra due anni.

ERA STATO DEPOSTO DA UN COLPO DI STATO LO SCORSO 18 AGOSTO

Mali la giunta militare libera l'ex presidente Ibrahim Boubacar Keita

La giunta militare al potere a Bamako ha annunciato di aver liberato l'ex presidente Ibrahim Boubacar Keita (Ibk), destituito con un golpe lo scorso 18 agosto. «È stato liberato questa

mattina ed è rientrato a casa sua» ha dichiarato il portavoce del neo Comitato nazionale per la salvezza del popolo (Cnsp), Djibrilla Maiga. Con un post pubblicato su Facebook, i vertici militari hanno

informato «l'opinione pubblica nazionale ed internazionale che l'ex presidente è tornato libero e si trova attualmente nella sua residenza». Il colpo di stato, che la scorsa settimana ha messo fine a 7 anni di presidenza Keita, è stato condannato all'unanimità dalla comunità internazionale che ha espressamente chiesto ai militari di liberare sia l'ex capo di stato che gli ex ministri arrestati».



ACCOLTO IL RICORSO DEL GOVERNO

Migranti, il Tar sospende l'ordinanza di Musumeci



Direttore Responsabile:

Carlo Fusi

Società Editrice:

Edizioni Diritto e Ragione srl.
(Socio Unico)
Via G. Mancini, 5 - 39100 Bolzano

Amministratore unico

Roberto Sensi

REDAZIONE

Via del Governo Vecchio, 3
00186 Roma
telefono 0668803313
redazione@ildubbio.news

PUBBLICITA'

SB srl

Via Rovigo, 11 - 20132 Milano
colombo@sbsapie.it
02-45481605 Fax 02-36516041

PUBBLICITA' LEGALE

INTEL MEDIA PUBBLICITA'
Via Sant'Antonio, 30 - 76121 Barletta
info@intelmedia.it
Tel. 0883/347995

PUBBLICITA' COMMERCIALE

Emanuele Silvestri

Via Del Governo Vecchio 3
335-7781968
commerciale@ildubbio.news

STAMPA

Newsprint Italia S.r.l.
Via Meucci 29- 00012 Guidonia (RM)
Via Campania 12

20098 San Giuliano Milanese (Mi)

DISTRIBUZIONE

m-dis Distribuzione Media S.p.A.,
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
Tel. 02-2582.1 - Fax 02 - 2582.5306

REGISTRAZIONE

Registrato al Tribunale di Bolzano
n. 7 del 16 dicembre 2015
Iscrizione al Registro Operatori
di Comunicazione Numero 26618
ISSN 2499-6009

Questo numero è stato chiuso
in redazione alle 20,00

Il Tar di Palermo, accogliendo il ricorso presentato dal governo, ha disposto con decreto cautelare monocratico la sospensione dell'esecutività dell'ordinanza con la quale il governatore Nello Musumeci aveva disposto lo sgombero degli hotspot e dei centri di accoglienza migranti dell'isola. La camera di consiglio per la trattazione collegiale è stata fissata per il 17 settembre 2020. Il presidente del Tar siciliano Maria Cristina Quiligotti nel decreto cautelare che sospende l'esecutività dell'ordinanza in que-

PER LA PRESIDENTE MARIA CRISTINA QUILIGOTTILE MISURE ADOTTATE «SEMBRANO ESORBITARE DALL'AMBITO DEI POTERI ATTRIBUITI ALLE REGIONI»

stione, che scade il 10 settembre ha scritto che le misure previste dall'ordinanza del governatore Musumeci «involgono e impattano in modo decisivo sull'organizzazione e la gestione del fenomeno migratorio nel territorio italiano, che rientra pacificamente nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117 della Costituzio-

ne» e «sono certamente idonee a produrre effetti rilevanti anche nelle altre regioni e, quindi, sull'intero territorio nazionale, nel quale dovrebbero essere trasferiti, nell'arco delle 48 ore decorrenti dalla pubblicazione dell'ordinanza, i migranti allo stato ospitati negli hotspot e nei centri di accoglienza insistenti sul territorio regionale». Aggiungendo che entrambe le misure adottate con l'ordinanza del governatore Musumeci (sgombero dei migranti e divieto di ingresso nell'isola) «sembrano esorbitare dall'ambito dei poteri attribuiti alle regioni, sebbene disposte con la dichiarata finalità di tutela della salute in conseguenza del dilagare dell'epidemia da Covid-19 sul territorio regionale». Dura la reazione del governatore Musumeci: «Quella adottata dal magistrato del Tar di Palermo è una decisione cautelare che non condividiamo e che è stata assunta senza neppure ascoltare la Regione, come può essere concesso a richiesta della parte e come noi abbiamo formalmente chiesto, non avendo potuto depositare le nostre difese. Tuttavia, se in pochi giorni sono stati trasferiti oltre 800 migranti è la dimostrazione che serve denunciare il problema ad alta voce. Sulla nostra competenza in materia sanitaria non faremo un solo passo indietro».



IERI VERTICE DI MAGGIORANZA

Ok del governo a Tim-Cdp per la rete unica

«Il dialogo tra Tim e Cdp è il primo passo di un percorso verso una società delle reti e delle tecnologie a governance pubblica. Percorso che dovrà essere oggetto di monitoraggio costante da parte del governo affinché si raggiunga l'obiettivo finale: colmare il gap infrastrutturale del nostro Paese e garantire a cittadini e imprese l'accesso ai servizi digitali». Così il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, dopo il vertice di maggioranza di ieri durante il quale è stato dato il via libera unanime al percorso individuato fra Cdp e Tim per la costituzione della società che gestirà le infrastrutture della rete unica a banda larga. Apprezzamento anche della Lega. Massimo Capitanio, segretario della Commissione di Vigilanza Rai: «Se il governo saprà dare seguito a quanto emerso durante il vertice di maggioranza, vorrà dire che sulla rete unica sta prevalendo il buonsenso chiesto dalla Lega». Tim e Tiscali hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per definire i termini di una partnership strategica con la partecipazione commerciale di Tiscali al progetto di co-investimento FiberCop.

LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ IL PROSSIMO 5 SETTEMBRE

Premio "Casinò di Sanremo 1905" a Gennaro Sangiuliano e Bruno Morchio

STENIO SOLINAS, PAOLO ISOTTA E MARIO VATTANI SONO I TRE FINALISTI TRA I QUALI LA GIURIA POPOLARE DOVRÀ DECRETARE IL VINCITORE

Gennaro Sangiuliano con "Il nuovo Mao - Xi Jinping e l'ascesa al potere nella Cina di Oggi (Mondadori) e Bruno Morchio con "Dove crollano i sogni (Rizzoli) sono i vincitori del Gran Premio Internazionale "Casinò di Sanremo 1905". Gennaro Sangiuliano è un giornalista e saggista, attualmente è

direttore del Tg2 dal 31 ottobre 2018. Tra i suoi saggi più famosi i tre volumi su Vladimir Putin, Hillary Clinton e Donald Trump, editi da Mondadori. Bruno Morchio è nato nel 1954 a Genova, dove vive e ha lavorato come psicologo e psicoterapeuta. È autore, tra l'altro, di una fortunata serie gialla che ha per protagonista l'investigatore privato Bacci Pagano. Dopo il grande successo delle due ultime edizioni il Premio Città di Sanremo si avvia a diventare uno dei più importanti riconoscimenti nell'ambito culturale europeo. «Anche per l'edizione 2020 il nostro riconoscimento letterario ha consolidato l'in-

teresse degli scrittori nel panorama internazionale», afferma il presidente, l'avvocato Adriano Battistotti con i consiglieri Barbara Biale e Gian Carlo Ghinamo, amministratore delegato. La premiazione nella capitale della Riviera dei Fiori inizierà alle ore 17 di sabato 5 settembre presso il Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. La serata sarà condotta da Mauro Mazza affiancato da Matteo Moraglia, Carlo Sburlati e Marzia Taruffi. La Giuria tecnica ha, altresì, designato una prestigiosa terna finalista (Paolo Isotta con "Verdi a Parigi", Stenio Solinas con "Atlante ideologico sentimentale" e Mario Vattani con "Svelare il Giap-

pone), su un totale di circa 100 partecipanti tra cui la giuria popolare decreterà il vincitore durante la cerimonia del 5 settembre. A Lorenzo Flabbi per la traduzione dell'opera: "la Vergogna di Annie Ernaux (L'Orma editore) verrà consegnato il premio per la sezione opere internazionali in lingua italiana. Il premio è stato intitolato ad Antonio Semeria, illustre personalità, amministratore pubblico, editore, scomparso nel 2011 che nominato Presidente del Casinò negli Anni 80, sostenne la nascita dei Martedì Letterati, come prosecuzione de "I Lunedi letterari" di Luigi Pastonchi.

ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.
Esito di gara
Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A.,
SS 14 Km 163,5 in Area Science Park -
Basovizza, comunica di aver affidato
la fornitura di un gantry per misure di
profilometria. Procura aperta. Criterio
di aggiudicazione: prezzo più basso.
Aggiudicatario: Q-SYS B.V., per €
195.801,10 al netto dell'IVA ai sensi
di legge di cui oneri per la sicurezza
da DUVR non soggetti a ribasso
d'asta: € 10,00 (Euro dieci/00) + IVA
ai sensi di legge.

Centrale Unica di Committenza dell'U.T.I. della Garma
Esito di gara - CIG 8165727B15
Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza dell'U.T.I. della Garma, Tolmezzo.
Doggetto: Gestione integrata dei servizi alla persona destinati ai residenti della struttura dell'ASP "Casa degli operai vecchi e stabili al lavoro - Nucleo Bruneri" di Paluzza e di pulizia e igiene degli ambienti dell'ASP periodo 01/04/2020-31/03/2024. Procedura: Aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicazione: Data: 25/08/2020. Offerte pervenute: 8. Aggiudicatario: R.T.I. non ancora costituito tra Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale (mandataria) e Idealservice Soc. Coop. (mandatarie). Importo annuo € 1.338.593,00.
Il responsabile del procedimento di gara
Oriando Gonario

SINDACATO

in collaborazione con Fnp Cisl

PARTI SOCIALI, GOVERNO E ISTITUZIONI INSIEME PER LAVORO, SANITÀ E SCUOLA

«Un patto generazionale per tornare a sperare»

PIERO RAGAZZINI*

Qualche anno fa qualcuno riprendeva il titolo di un film per ripetere all'infinito che il nostro "non è un Paese per giovani". Chi correva e corre dietro a questa facile affermazione però spesso dimentica una cosa: quei giovani, quei ragazzi che ora non trovano posto in questa società sono figli e nipoti di chi c'è stato prima di loro, di chi prima di loro ha speso la propria vita per costruire qualcosa, per realizzare quel mondo che aveva sempre sognato, di chi aveva conosciuto la fame e la guerra e ha desiderato con tutto se stesso che quei giorni di dolore e di sofferenza non dovessero più ripetersi.

Dagli anni '40 e '50 è cambiato tutto: il lavoro, la scuola, la vita, il mondo in sé ha conosciuto nuove frontiere, nuove tecnologie, ma c'è una cosa che non è cambiata, ed è l'idea del mondo di quei settantenni e quegli ottantenni di oggi, genitori e nonni dei giovani del nostro tempo. Loro che hanno vissuto quel mondo e che adesso vivono nel mondo nuovo, il mondo che avrebbe dovuto rappresentare la soluzione a tutti i problemi che loro avevano conosciuto e che avevano ostacolato il proprio futuro, quel mondo che sarebbe dovuto essere il mondo migliore. E invece no! Il mondo dei nostri giorni non assomiglia proprio a quello immaginato da chi ci ha preceduto: manca il lavoro per come dovrebbe essere, un lavoro sicuro e dignitoso per tutti; manca una sanità capace di assistere ogni malato, soprattutto chi non ha le risorse per accedere a servizi inaccessibili per molti; manca una scuola in grado di formare i cittadini e gli uomini di domani. Ecco, forse i settantenni e gli ottantenni di oggi non avevano previsto tutto questo per i propri figli e i propri nipoti, e di questo si continua a cercare i responsabili a cui addebitare la colpa, convinti che ce ne siano parecchi, soprattutto in quella folta schiera di pensionati con la pensione e la casa di proprietà, elementi utili per essere additati come coloro che hanno rubato il futuro ai giovani, quegli stessi giovani che poi sono i loro nipoti.

Di fronte a queste facili ma fuorvianti prese di posizione, bisognerebbe invece provare a cercare davvero, piuttosto che i colpevoli di questo mondo rivelatosi sbagliato a causa di tut-

«LA SAGGEZZA DELLE PERSONE PIÙ ANZIANE AL SERVIZIO DI TUTTI PER LA RICOSTRUZIONE DI QUESTO NOSTRO PAESE»

te le sue storture, le soluzioni più adatte per tentare almeno di cambiare ciò che adesso non va: il lavoro, la sanità, la scuola. Creare dei percorsi professionali che portino alla formazione dei lavoratori; dare la possibilità a chi ha bisogno di poter accedere alle cure necessarie senza dover affrontare viaggi della speranza da un Sud abbandonato verso un Nord con ospedali

molto più attrezzati, sostenendo spese a volte troppe esose per le famiglie; infine ricostruire una scuola oramai disastrosa, incapace di formare le donne e gli uomini della società di domani.

È su questi settori fondamentali che si deve intervenire per ridare una speranza a questo Paese, e non andando alla ricerca dei colpevoli (semmai ce ne fossero) delle inefficienze attuali, alimentando solamente lo scontro generazionale tra chi c'è stato prima e chi c'è adesso piuttosto che puntare su ciò che unisce questi due anelli deboli. Giovani e anziani non sono due mondi distinti e lontani: sono il prima e il dopo, sono il futuro che ha le radici nel passato, ciò che non può

essere diviso perché così facendo si metterebbe fine alla storia.

Come Draghi ha detto qualche giorno fa, "il debito creato con la pandemia dovrà essere ripagato principalmente da coloro che sono oggi i giovani... è nostro dovere far sì che abbiano gli strumenti per poterlo fare". Ecco servono gli strumenti per poter fare tutto ciò e sta a noi, parti sociali, governo, istituzioni, adoperarci per fare in modo che tali strumenti siano ora finalmente a portata di mano. Non possiamo più rimandare, non c'è più tempo. Occorre intervenire oggi, senza continuare in inutili piagnistei, e quel "Fate presto" chiesto nel tempo da più parti forse potrebbe diventare un "Facciamo pre-



sto, tutti", perché di fronte al rischio di un tracollo economico e sociale senza precedenti c'è bisogno dello sforzo di ciascuno. È di questo, del senso del dovere di fronte alle necessità e ai problemi, i vecchi, ancora più dei giovani, sanno bene come si fa.

*Segretario generale Fnp Cisl (Federazione Nazionale Pensionati Cisl)

INTERVISTA A MIMMO DI MATTEO, SEGRETARIO NAZIONALE FNP CISL

«Il vaccino anti-influenzale è indispensabile»

CARLO FORTE

La pandemia da Covid-19, oltre ad aver cambiato le nostre abitudini, ha modificato anche il nostro approccio alle cure. La vaccinazione contro l'influenza stagionale, ad esempio, sarà anticipata ri-



«PER CONTRASTARE LA PANDEMIA SARÀ FONDAMENTALE DISTINGUERE I CASI DI INFLUENZA DA QUELLI DI CORONAVIRUS»

spetto ai tempi tradizionali.

Quest'anno, anche a seguito delle nostre sollecitazioni, il ministero della Salute ha diramato in anticipo le linee guida per la nuova stagione epidemica. Questa maggiore attenzione del Ministero e delle Regioni è assolutamente necessaria. Nello scorso anno quasi 8 milioni di cittadini hanno contratto l'influenza che ogni anno causa fra i 200 e i 300 decessi. A questi bisogna aggiungere quelli provocati dalle complicazioni che colpiscono gli anziani. E proprio per proteggere i nonni bisogna vaccinare anche i bambini, visti i frequenti contatti, riducendo la circolazione del virus. L'anticipo delle vaccinazioni permetterebbe di rendere più semplice la diagnosi dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra l'influenza e il Covid.

Quale potrebbe essere la situazione tra qualche mese o tra qualche settimana?

Questi mesi sono stati caratterizzati, come sappiamo, dalla diffusione del Covid-19, con effetti economici e sociali devastanti, con oltre 261mila persone infettate e oltre 35mila decessi, che hanno "falcidiato" per lo più gli anziani, in particolare quelli ricoverati nelle RSA, le persone immunodepresse, le persone fragili ma anche persone più giovani. Grazie alle misure promosse dal Governo, c'è

stata una sostanziale riduzione della diffusione del virus a cui ha contribuito anche l'aumento delle temperature. Oggi, dopo un periodo con pochi decessi, registriamo un aumento progressivo della diffusione e contagiosità del virus, con livelli di pericolosità ancora bassi, ma che suonano da campanello d'allarme che ci indica che il Covid-19 circola ancora e potrebbe riprendere vigore. Con la fine dell'estate ci troveremo ad affrontare una nuova stagione influenzale, molto probabilmente caratterizzata da una circolazione di virus influenzali e di Covid-19. La presenza di virus diversi farà sì che diventerà quanto mai stringente garantire e promuovere la vaccinazione anti-influenzale, per agevolare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza, vaccinazione la cui importanza è avvalorata da un recente studio pubblicato sulla rivista "Vaccine", che dimostra che è a maggior rischio di infezione da Covid-19 chi non è vaccinato contro il virus dell'influenza o lo Pneumococco (batterio che causa polmoniti).

A proposito di questo rischio ulteriore, e cioè della possibilità di contrarre polmoniti non collegate al Covid, cosa è possibile fare?

"ltre alla vaccinazione abitua-

le, sarebbe importante che i soggetti più a rischio si sottoponessero anche alla vaccinazione contro lo Pneumococco, contribuendo così a ridurre le complanze, creando i presupposti per una miglior assistenza domiciliare, riducendo il ricorso al pronto soccorso ospedaliero ed evitando il congestionamento delle strutture sanitarie. Come raccomandato dal ministero della Salute, nella nuova campagna vaccinale ricopriranno un ruolo importantissimo i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta che dovranno essere maggiormente sensibilizzati, insieme anche ai medici specialisti ospedalieri, le associazioni dei malati, quelle dei cittadini e quelle per gli anziani, sull'importanza della vaccinazione anti-influenzale nei pazienti a rischio. Da quest'anno, poi, sarà possibile vaccinarsi gratuitamente contro l'influenza anche per le persone tra i 60 e 64 anni. Vista l'alta diffusione dei virus influenzali e di Covid-19 anche nelle strutture sanitarie, diventa essenziale che anche gli operatori a contatto con pazienti e anziani si vaccinino per ridurre al minimo i rischi per la salute di queste persone. Ricordiamo che nel nostro Paese i livelli di copertura vaccinale contro l'influenza sono ancora molto bassi, anche se leggermente in aumento. Nella stagione 2019/2020, infatti, sono leggermente aumentati (16,7%) rispetto alla stagione precedente (15,8%). Negli over 65 questo dato ha raggiunto il 54,6%, ma rimane ancora lontano dall'obiettivo minimo del 75% e da quello ottimale del 95%.

LETTERE DAL CARCERE

PARLA, GIACOMO IARIA, DIFENSORE DELL'EX DIRIGENTE DEL CARCERE DI REGGIO CALABRIA

«Il modus operandi della direttrice era conosciuto e approvato dal Dap»

DAMIANO ALIPRANDI

«Nel caso porterò a testimoniare i passatidirenti del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - a partire dall'ex consigliere Ardita, Piscitello e l'ex capo del Dap Basentini - che hanno avuto a che fare con lei e hanno sempre approvato il suo approccio nella gestione dell'istituto». Così spiega a *Il Dubbio* il penalista Giacomo Iaria del foro di Reggio Calabria, avvocato che assiste l'ex direttrice del carcere reggino di lungo corso Maria Carmela Longo con la pesante accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. L'avvocato Iaria ha appena assistito la Longo durante l'interrogatorio

di garanzia durato ben cinque ore. L'accusa, ricordiamo, è grave. Ha scritto infatti il gip Domenico Armaleo: «L'indagata Longo non ha lesinato durante il periodo della sua reggenza di intrattenere rapporti quanto mai inopportuni con i parenti di alcuni detenuti, per non dire che ella con il suo inqualificabile comportamento ha sistematicamente violato le norme dell'ordinamento penitenziario così agevolando, ed alleggerendo, il periodo di detenzione dei maggiori esponenti della 'ndrangheta cittadina e non solo».

Ma davvero ha agevolato le consorterie 'ndranghetiste concedendo "inqualificabili" favori? L'avvocato Iaria è chiaro su questo punto. «Verissimo che non ha rispettato alla lettera la norma-

tiva o l'ultima circolare che arriva, ma ritenere che questo si sia verificato con l'intento di favorire qualcuno ci passa il mondo». L'avvocato spiega che la Longo ha per tantissimi anni diretto il penitenziario reggino (dal 2016 si è aggiunto un secondo, quello di Arghillà) senza mai aver ricevuto lamentele da parte dei provveditorati e dal Dap. Non solo. Durante le innumerevoli visite ispettive, la direttrice ha sempre apertamente detto come gestiva i detenuti, favorendo - quando era possibile - il benessere di tutti i reclusi. «La dottoressa Longo ha gestito un carcere sovraffollato - spiega l'avvocato Iaria -, prevalentemente costituito da soggetti di caratura mafiosa e che si trova immerso in un contesto ambientale dove determinate rela-

L'AVVOCATO GIACOMO IARIA: «QUANDO LA DOTTORESSA LONGO NON RISPETTAVA LE CIRCOLARE LO MOTIVAVA. COME MAI NON C'È STATO ALCUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE?»

zioni sono state inquinate e prontamente denunciate da lei stessa». L'avvocato sottolinea che la gestione di una realtà carceraria del genere non può essere fatta sotto un punto di vista formale. «Le circolari che dettano determinate regole non possono ad esempio essere univoche per tutte le carceri, per questo - continua l'avvocato Iaria - una persona come la dottoressa Longo che

ha diretto quel penitenziario per 16 anni, ovviamente non ha potuto rispettarle alla lettera».

L'avvocato, però, dice qualcosa di più. «Peraltro - aggiunge il penalista -, determinate cose non sono state fatte senza che i superiori non ne siano informati, quindi se dovessimo credere alle accuse, dovremmo estendere il concorso esterno anche nei confronti di tutti i dirigenti dell'amministrazione penitenziaria fino ai massimi livelli». L'avvocato sottolinea che i vertici non solo hanno appreso le modalità della Longo, ma addirittura hanno approvato questo suo modus operandi. Il legale Iaria spiega che ha ricevuto così tanti apprezzamenti per la sua gestione, tanto che a fine anno del 2018, alla ex direttrice è stato inizialmente anche offerto un posto come vicecapo del Dap.

Per l'avvocato non c'è nessuna condotta di favoritismo, «semai si può parlare di una gestione di un carcere con delle problematiche difficili e dove non si può gestirlo solo dal punto di vista formale». Dalle accuse sembrerebbe che l'ex direttrice facesse di tutto per far stare i detenuti legati dallo stesso sangue insieme. «L'accusa è che l'avrebbe fatto per farli comunicare, ma - spiega l'avvocato - lo sanno tutti che nelle carceri anche di alta sicurezza non serve stare nella sezione cella per comunicare. Esiste l'ora d'aria, i luoghi di socialità o di culto come durante la messa». L'ex direttrice, in sostanza, ha dato questa possibilità semplicemente per facilitare i colloqui durante le visite dei familiari. Tutto qui. «Viene stigmatizzata anche la disponibilità che la direttrice ha dato nell'aver colloqui con i familiari dei detenuti - denuncia il legale -, davvero vogliamo anche in questo caso parlare di connivenza con la mafia. Ma quale sarebbe il reato qui? Per i magistrati evidentemente è uno scandalo che i familiari possano andare a parlare con la direttrice del carcere».

Resta il fatto che le accuse rimangono pensanti, eppure si trattano di violazioni di regole scritte che teoricamente sarebbero infrazioni punite con una sanzione disciplinare. Nulla più. «Si dà il caso - ribadisce l'avvocato Iaria - che quando la Longo non rispettava le circolari, scriveva al Dap motivando perché non le osservava. Come mai non c'è stato nessun procedimento disciplinare?». Per questo l'avvocato, nel caso, porterà in aula come testimoni tutti i dirigenti del Dap che conoscevano molto bene il modus operandi della Longo.

UN 42ENNE ALGERINO SI È TOLTO LA VITA DOPO DIECI MINUTI DAL FERMO

Suicidio in cella in questura a Milano

Appena entrato nella stanza blindata si è sfilato la maglietta nera, l'ha legata attorno al collo e poi alle grate della porta finestra e si è seduto per terra. Lo hanno mostrato dal primo momento le immagini delle telecamere di videosorveglianza, ma nei dieci minuti in cui si è consumato il suicidio nessuno si è accorto di nulla. Poi l'uomo di origini algerine è rimasto lì fino a mezzogiorno, quando gli agenti non hanno aperto la porta blindata per accompagnarlo a fare il fotosegnalamento. A quel punto però per il 42enne non c'era nulla da fare e i soccorsi del 118, subito allertati, hanno potuto solo constatarne la morte.

Il fatto che non sia stato monitorato ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati i nomi di due giovani agenti di polizia. Un atto dovuto a garanzia dei due poliziotti (uno era in prova) che avevano il compito di vigilare sulle camere dei fermati quando, domenica scorsa, l'uomo si è tolto la vita nella questura milanese di via Fatebenefratelli. Il fascicolo è stato aperto dal pm Paola Pirotta per omicidio colposo. E

il magistrato si è recato di nuovo in via Fatebenefratelli per visionare ancora una volta tutte le immagini raccolte dalle telecamere di sorveglianza della questura, dall'arrivo alla morte del 42enne che, nella tarda mattinata di domenica, era stato trattenuto per essere fotosegnalato dopo un tentativo di furto in zona di Porta Venezia con un complice.

Appena il 42enne è arrivato nella celletta, nei primi dieci minuti si è consumato il tutto. Secondo la procura, i monitor a disposizione dei poliziotti erano piccoli per vedere nitidamente che l'uomo fosse morto. Nel frattempo, anche per stabilire se l'intervento tempestivo degli agenti avrebbe potuto salvarlo, oggi si terrà l'autopsia sul corpo del 42enne, di cui allo stato non si conosce neanche con certezza l'identità. Gli investigatori della squadra mobile, cui sono state affidate le indagini, hanno scritto al Consolato algerino per sapere se le generalità fornite al momento dell'identificazione dal 42enne algerino sono quelle reali e per provare a rintracciare i suoi parenti. A.D., le iniziali



rese note, sono quelle dell'ultimo alias, nove in tutto, che ha utilizzato in questi anni in Italia. Non è la prima volta che si consumano questi drammi nelle celle di sicurezza delle questure.

D.A.

SONO STATI ISCRITTI NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI DUE AGENTI CHE AVEVANO IL COMPITO DI VIGILARE SULLE CAMERE DEI FERMATI



25 g g o

SUI PIEDI DELLA LIBERTÀ

VIAGGIO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA PENISOLA: TRA STRUTTURE OBSOLETE E AFFETTIVITÀ NEGATA, IL RACCONTO DELLA SOLITUDINE DI CHI CI VIVE E CI LAVORA

ROBERTO SENSI

Come lo immagini il carcere tra vent'anni? È questa la domanda che è stata posta alla chiusura delle interviste, nelle tappe del mio tour attraverso le carceri. A viaggio terminato, io invece mi chiedo cosa penseranno di noi le persone tra vent'anni. A Lamezia Terme Sandra Berardi, dell'associazione Yairaiha, è convinta che le attuali condizioni detentive possano essere paragonate a dei moderni campi di concentramento. Il confronto, ovviamente, è azzardato, ma rende bene il senso di oppressione, ingiustizia e solitudine che avverte chi dietro le sbarre ci vive o ci lavora quotidianamente. L'articolo 27 della nostra Costituzione nasce dalle atroci sofferenze anche di chi, internato nei lager, si era promesso che nessuno avrebbe mai più dovuto subire quegli orrori e che quindi le pene non potessero consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Ma se penso a Poggioreale, così come lo descrive Pietro Ioia, garante dei detenuti di Napoli, non sono certo che questo principio venga rispettato: sovraffollamento e strutture fatiscenti offendono la ratio dell'articolo 27. In queste condizioni, la rieducazione del condannato, pur prevista dalla nostra Carta, resta una chimera. E l'alto tasso di recidiva non fa che confermarlo. Don Vincenzo Russo, Cappellano del carcere di Sollicciano, sostiene che il condannato si senta in credito nei confronti della società per tutto ciò che subisce durante la detenzione e che alla fine non ne esca una persona migliore. E come potrebbe riabilitarsi, ad esempio, chi ha subito il carcere duro? Può il 41 bis non essere considerato un trattamento contrario al senso di umanità? Roberto Cavaliere, garante dei detenuti a Parma, ci racconta le rigide regole che scandiscono la vita dei reclusi nella sezione speciale. Se l'intento del legislatore, figlio di una stagione emergenziale, era recidere le ramificazioni mafiose all'interno delle carceri, mi chiedo oggi quale sia la ragione per la quale le persone soggette a tale regime non possano leggere un quotidiano o guardare la televisione o augurarsi buon pranzo. Qual è il ruolo dello Stato? Il

braccio vendicatore o il difensore della Costituzione? Carmelo Musumeci, in carcere per la maggior parte della sua vita, è convinto che un comportamento vendicativo da parte delle istituzioni nei confronti dei mafiosi non faccia che crearne il mito. Non sarebbe allora il caso di ripensare drasticamente un concetto ormai obsoleto del carcere? La Costituzione parla di pene al plurale. E invece, come sostiene Samuele Ciambriello, garante dei detenuti per la Campania, in Italia la pena è una sola: la prigione. In periodo di Covid molti magistrati di sorveglianza, applicando le norme dello Stato, hanno accelerato l'iter per l'ammissione a pene alternative a circa 400 persone. Per gran parte dei media la sempli-

ficazione è la scorciatoia più efficace e il messaggio che passa è: "Covid libera tutti. In galera non ci va mai nessuno". Eppure, sono talmente "pochi" i detenuti in Italia, che la Cedu fa un copia incolla ogni anno per scrivere la sentenza con cui ci condanna al pagamento di una sanzione per il sovraffollamento. Il carcere deve essere l'estrema ratio, anche per Bernardina Di Mario, direttrice del penitenziario di Perugia. Attraverso l'organizzazione di eventi aperti ai familiari dei detenuti e alla cittadinanza, Di Mario si adopera affinché le galere non siano percepite come monadi isolate, ma come reti interconnesse con la "vita di fuori". Ne è fermamente convinta anche Fiammetta Borsellino, a cui viene in



DODICI TAPPE DAL BRENNERO A CAPO PASSERO

L'Italia in sella è meravigliosa Ora più ciclabili

Venticinque giugno ore 2,40, partenza in notturna dal Brennero, per questa lunga avventura che mi porterà in 12 tappe a percorrere oltre 2.000 chilometri e quasi 15.000 metri di dislivello per arrivare a Porto Palo di Capo Passero. Con me ci sono Kappe, che mi accompagna per le prime due tappe fino a Modena, e Pirillino, che si ferma a

Capitale. Le prime pedalate sono incerte il progetto è davvero ambizioso e non riuscirlo a portare a termine significa un po' tradire il motivo per cui l'ho intrapreso: parlare e far parlare di carcere. Poi invece la pedalata si fa più sciolta e alla fine porto a termine questa che per me è l'avventura della vita. Unire i due punti estremi dell'Italia ha per me, nato a Bolzano da genitori calabresi, un senso profondo. Quando sono a Bolzano sono un "terrone" quando sono in Calabria un "polentone". Ma se si può andare dall'Alto Adige alla Sicilia in bicicletta vuol dire che siamo vicini. Con piste ciclabili come quelle che ci sono fino a Mantova, molte più persone potrebbero percorrere l'Italia intera in sella ad una bicicletta, che sia muscolare o elettrica. Forse è giunto il momento di investire in infrastrutture che porterebbero sicuri vantaggi, sia in termini ambientali che turistici. Perché, ve lo posso garantire, l'Italia in bicicletta è meravigliosa!
RO. SE.

DUEMILA CHILOMETRI IN QUINDICI GIORNI, DALL'ALTO ADIGE ALLA SICILIA, PER PARLARE E FAR PARLARE DI DETENZIONE: UN LUNGO TOUR ATTRAVERSO LE STORIE, I PROBLEMI E LE CONTRADDIZIONI DEL MONDO DIETRO LE SBARRE

Bolzano. La temperatura è molto fresca, intorno ai 10 gradi. Sono molto eccitato per l'inizio di questo Tour, in cui mi troverò a pedalare insieme ad altri amici per alcune tappe: Maru da Mantova fino a Firenze, Francesco e Christian che si fermano a Modena e poi Adalgiso che da Amelia mi accompagna fino alla

La nuova “resistenza” per un carcere più giusto e aperto al mondo esterno

mente una sola parola: apertura. Apertura all'esterno, apertura mentale della società civile per favorire percorsi di incontro e reinserimento sociale. Ma il carcere non è solo obsoleto come concetto, anche le strutture cadono a pezzi. Davanti a Regina Coeli, chiacchierando con Rita Bernardini, presidente di Nessuno Tocchi Caino, scopro che originariamente la costruzione ospitava un monastero e solo successivamente venne trasformato in carcere. L'architettura e la disposizione degli spazi interni stride con la visione futuristica di Alessandro De Rossi, vice presidente del Centro Europeo Studi Penitenziari, che pone l'accento sull'importanza dell'affettività dietro le sbarre, per non privare di questo diritto an-

che i familiari dei detenuti che non hanno commesso alcun reato. La stanza dell'amore, però, resta un'utopia per il sistema penitenziario italiano. L'amore non oltrepassa le spese pareti degli istituti. Anzi, il carcere quasi sempre è un luogo invisibile, dove rinchiudere emarginazione e devianza. Paola Cigarini, volontaria a Modena, lo descrive come collettore

SE LA PENA DIVENTA VENDETTA E NON RIEDUCAZIONE, AD USCIRNE SCONFITTO È PER PRIMA LO STATO: COSÌ SI CREA IL “MITO” DEL CRIMINALE, CHE SI SENTE IN CREDITO CON CHI LO HA PUNITO

di ogni disagio: dalla tossicodipendenza al disturbo psichico. Un contenitore chiuso che, come una pentola a pressione, può scoppiare da un momento all'altro. Come purtroppo è successo a marzo, quando durante le rivolte alcuni tossicodipendenti sono riusciti a entrare in possesso del metadone e ne hanno abusato, per qualcuno l'overdose è stata fatale.

Tossicodipendenti, migranti, persone con disturbi psichici. È questo il grosso della popolazione carceraria. E nella maggior parte dei casi, in cella ci finisce chi non ha subito alcuna condanna, vittima di un uso disinvolto delle misure cautelari: la percentuale di detenuti in attesa di giudizio è troppo alta per un Paese civile. A volte lo sprone per le carcerazioni preventive è dato dai pregiudizi: sei calabrese allora sei mafioso. È il caso di Platì, dove in una notte del 2003 migliaia di uomini in divisa cingono d'assedio il paese nell'ambito dell'operazione “Marine”: oltre cento gli arresti e alla fine solo otto le condanne. Tra questi anche l'ex sindaco, che nel cuore della notte viene svegliato e tratto in arresto. Verrà rimesso in libertà dopo 15 giorni in sede di convalida del Tribunale del riesame. Ma il calvario giudiziario durerà anni. La colpa più grave? Essere nati a Platì. Più grave ancora, il caso di Gaetano Santangelo, arrestato sedicenne con l'accusa di omicidio e assolto dopo 37 anni, passati tra detenzione e latitanza. Una vita distrutta da una giustizia iniqua e persecutoria. Nel corso del mio viaggio ho incontrato persone con cui sono entrato immediatamente in sintonia. Donne e uomini che, azzardando un paragone, possono essere considerati la moderna “resistenza”: quotidianamente impegnati per rendere più dignitosa la vita di migliaia di detenuti. E così fra 20 anni a chi mi chiederà cosa ho fatto per arginare questa vergogna, potrò rispondere: ho pedalato.



CON IL CAPPELLANO DI SOLLICCIANO CHE RACCONTA LA VITA DEI DETENUTI TRA MISERIE E PERDONO NEGATO. IN BASSO LA TAPPA A GAETA ALL'EX CARCERE MILITARE CON IL VICE PRESIDENTE DEL CENTRO EUROPEO STUDI PENITENZIARI, ALESSANDRO DE ROSSI



Obbligo di Acquisto delle azioni UBI Banca non conferite in adesione all'OPAS.

Oltre a **17** azioni Intesa Sanpaolo ogni **10** azioni UBI Banca otterrai anche **5,70 euro** in contanti.

Il periodo dell'obbligo di acquisto delle azioni UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo è iniziato il **24 agosto 2020** e termina alle ore 17.30 dell'**11 settembre 2020**.

Per aderire alla procedura puoi:

- recarti nella filiale della tua banca*
- contattare il tuo gestore di fiducia*

Le azioni UBI Banca saranno revocate dalla quotazione. In caso di mancata loro vendita sul mercato prima di tale evento, l'azione UBI Banca non potrà essere negoziata sul Mercato Telematico Azionario.**

Gli azionisti che ne facciano espressa richiesta potranno ricevere, al posto del corrispettivo sopra indicato, un corrispettivo integrale in contanti pari a **35,39 euro** per ogni **10** azioni UBI Banca.***



in filiale



ubibanca.com



800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta, il Prospetto Informativo e il relativo Supplemento, e i comunicati stampa sulla procedura dell'Obbligo di Acquisto pubblicati in data 3, 4, 11 e 21 agosto 2020. Tali documenti sono disponibili sul sito internet ubibanca.it o presso l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* che avrà cura di processare la tua adesione trasmettendola a uno degli Intermediari incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A.; (ii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; (iii) Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni; (iv) Banco di Desio e della Brianza S.p.A.; (v) BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano; (vi) Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) Credito Varesino S.p.A.; (ix) Equite SIM S.p.A.; (x) Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

** La revoca della quotazione sarà disposta da Borsa Italiana al termine del periodo dell'obbligo di acquisto sopra indicato o, in caso di raggiungimento della soglia del 95% del capitale sociale di UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo, al termine della successiva procedura con cui Intesa Sanpaolo raggiungerà la soglia del 100%, previa eventuale sospensione al termine del periodo dell'obbligo di acquisto.

*** Il corrispettivo integrale in contanti per ogni azione UBI Banca è pari a euro 3,539 e corrisponde alla somma della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di Intesa Sanpaolo registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni di negoziazione precedenti il 5 agosto 2020, data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS (ossia nei giorni 29, 30 e 31 luglio, 3 e 4 agosto 2020), che è pari a Euro 1,74638, moltiplicata per il concambio, vale a dire, quindi, Euro 2,969 (arrotondato alla terza cifra decimale) e Euro 0,57.

**TAR CONTRO MUSUMECI
DISCOTECHES
CHIUSE, CENTRI
MIGRANTI
SPALANCATI**

di MAURIZIO BELPIETRO



Beh, sì: stare tutti ammassati dentro una discoteca non va bene. Con l'epidemia in circolazione si rischia di beccarsi il coronavirus e di diffonderlo una volta tornati a casa. Proprio ciò che è successo in Sardegna dove la gente, dopo mesi di lockdown, si è ammassata per concedersi una vacanza e, tra un aperitivo e una serata in pista, ha finito per dimenticarsi del distanziamento sociale, delle mascherine chirurgiche, dei guanti in lattice e del gel disinfettante. Risultato, al rientro dalle ferie si è registrato un aumento di contagiati, soprattutto fra i giovani, ma anche in famiglia.

Comportamenti irresponsabili li ha definiti il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, un 5 stelle doc. Il quale non si è fatto scappare l'occasione di mettere il dito nella piaga del Billionaire, la discoteca alla moda di proprietà di Flavio Briatore. Nel locale si sono registrati oltre una cinquantina di infetti e lo stesso imprenditore è finito in ospedale. Siccome (...)

segue a pagina 13

LA FABBRICA DELLA PAURA

CONTATE COME MORTE DI COVID ANCHE LE VITTIME DI INCIDENTI

Per ordine del ministero, i decessi di coloro che tempo fa erano stati contagiati però poi erano guariti devono comunque figurare tra quelli per coronavirus. Ma così risultano sballate tutte le statistiche. Il caso del Veneto

di FABIO AMENDOLARA



Non importa di cosa si muore, se nella vita si è stati almeno una volta positivi al Covid, al momento del trapasso (per altre malattie, vecchiaia o incidenti stradali) si finirà nella casella delle vittime della pandemia. Sembra incredibile, ma è vero. Ed è scritto nel bollettino della Protezione civile che spiega il singolare picco di morti del Veneto, registrato mercoledì. Si trattava di 11 «pazienti contagiati dal virus nei mesi scorsi, nel frattempo negativizzati, ma che su indicazione del ministero della Sanità vanno registrati comunque come soggetti con infezione da Covid». Se nella prima fase dell'emergenza questa pratica poteva avere un senso, perché non si conosceva ancora la durata della malattia, questi criteri oggi rischiano di falsare tutte le statistiche.

a pagina 11

Duro avviso dagli Usa: al bando la ditta cinese che i prodiani hanno infiltrato nei nostri porti

DANIELE CAPEZZONE a pagina 3



NESSUN ACCORDO



La fiaba di Speranza sui vaccini smentita dalla Ue

ANTONIO GRIZZUTI

a pagina 5

«Non siamo pronti a riaprire le scuole»

L'allarme di De Luca. E il Cts lascia sola la Azzolina: «Mai chiesti i banchi a rotelle»

di ALFONSO PISCITELLI e CARLO TARALLO

È ancora caos sulla scuola. Mentre il governo mostra ottimismo, il governatore Pd della Campania, Vincenzo De Luca, minaccia di non riaprire gli istituti. Il vero colpo di scena lo mette però a segno il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo, che alla Camera ha rivelato che il suo gruppo di lavoro non ha mai chiesto i 350.000 banchi a rotelle.

alle pagine 6 e 7

DIFESA DELL'OVVIO

Le regole anti virus a scuola rischiano di rovinare i ragazzi

di SILVANA DE MARI



Nel mese di novembre e dicembre il virus Covid 19, al pieno della sua sinistra potenza, stava già circolando in Italia. A gennaio e febbraio ormai la sua presenza si stava imponendo. Le scuole hanno funzionato normalmente e non è successo (...)

segue alle pagine 6 e 7

OPACITÀ DI REGIME

L'incredibile ultimo trucco per coprire i furbastri del bonus

di STEFANO FILIPPI



Il governo dei misteri e delle tenebre batte un altro colpo. Ed è un colpo sordo, oltre che muto, perché l'Inps di Pasquale Tridico proprio non ci sente. Non vuole desegretare i nomi dei due parlamentari che hanno chiesto ma non ottenuto (...)

segue a pagina 5

DOPPIO PESISMO SENZA PUDORE

La giunta cancella Dario Fo Ma è di sinistra: non è censura

di FRANCESCO BORGONOVO



Sentite un po' come ragionano: «Siamo una delle rare giunte di centro sinistra umbre, chi può pensare che utilizziamo la censura?». Lo dice Francesco Federici, sindaco di sinistra di Massa Martana, in Umbria. È finito sui giornali perché nel suo Comune è stata bloccata una rappresentazione del *Primo miracolo* di

Gesù Bambino, giullarata di Dario Fo tratta dal celeberrimo *Mistero Buffo*. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Torino, per la regia di Eugenio Allegri, con Matthias Martelli a fare da protagonista. Sono stati proprio attore e regista a dichiarare che l'amministrazione di Massa «si è opposta alla realizzazione dello spettacolo in quanto non lo ritengono adeguato - per i temi attinenti alla religione (...)

segue a pagina 15

IL PADRE DELLA «180» MORÌ 40 ANNI FA

Quando Basaglia e i progressisti «abolirono» la pazzia per legge

di MARCELLO VENEZIANI



Il santuario laico della nostra Italia progressista e antifascista venera santi politici come Pertini e Berlinguer, santi sociali come don Lorenzo Milani, patrono della scuola e Mario Mieli, patrono degli omosessuali (ma anche dei pedofili). E santi medici come lo psichiatra Franco Basaglia, di cui si ricorda doma-

ni il quarantennale della morte. Basaglia fu l'apostolo della follia liberata, manicomio chiusi e pazzi a piede libero. La follia non esiste, la malattia mentale è una malattia sociale, frutto delle costrizioni sociali, fu il messaggio dedotto dalla sua lezione. Abolire la pazzia fu il sogno del Sessantotto e diventò legge dieci anni dopo con la famosa legge 180, nel nome dell'antipsichiatria e della psichiatria (...)

segue a pagina 17

ioX

1.200 RAGAZZI CHE LOTTANO

2.000 GENITORI CHE CERCANO UN PERCHÉ

26.000 GIOVANI CHE HANNO RIBRACCIATO LA VITA

Io per un sogno che dura da oltre 40 anni. San Patrignano dal 1978 salva i giovani dalla droga.

ioX IL 5 X 1000 A SAN PATRIGNANO

SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

CODICE FISCALE 91030420409

5x1000.sanpatrignano.org

SanPatrignano



ISTRUZIONE ALLO SBANDO

FUGA DALLA SCUOLA

*Azzolina e Conte fanno disastri: ancora caos su distanze e trasporti
Migliaia di professori pronti a disertare: pericoloso tornare in aula*

■ Ancora caos totale sulla scuola. La ministra e il governo scaricano tutte le responsabilità sulle regioni. L'ira del presidente della Campania De Luca: così non riapro. Intanto cresce il malumore tra i docenti: uno su tre non vuole sottoporsi al test sierologico necessario per il rientro in aula e molti pensano a farsi esonerare perché a rischio. La Lega sulle barricate: sfiduciare il ministro dell'Istruzione.

servizi da pagina 2 a pagina 5

**L'ARTE DI IMPROVVISARE
L'ANARCHIA
CHE ANNULLA
OGNI OBBLIGO**
di **Stefano Zecchi**

Un disastro annunciato: la riapertura delle scuole. Proprio non me ne rallegro, pensando alla figuraccia di chi ci governa: invece è una grande ansia se penso che mio figlio tra poco andrà a scuola per studiare e mia moglie a scuola per insegnare. Il problema non è ideologico, politico: le famiglie italiane, di qualunque orientamento, sono, a dir poco, molto preoccupate per quello che potrà succedere ai loro figli quando varcheranno il portone di scuola.

Usciti dalla clausura, ogni cosa è ricominciata, dal campionato di calcio alle Sante Messe, ai balli in discoteca. Le scuole non, sono rimaste chiuse: si doveva pensare al modo di riorganizzare l'apertura. Si è pensato a tutto e al contrario di tutto, un'idiocrazia dietro l'altra. Non abbiamo linee normative, è tutta un'anarchia.

L'ultimo esempio di questa situazione ci arriva dal rifiuto di un terzo del personale docente di sottoporsi al test sierologico per il Covid. Perché questo rifiuto? Perché sottoporsi al test è una scelta volontaria. Una famiglia che sta per mandare a scuola il proprio figlio, si fa la domanda più elementare: perché non si deve conoscere lo stato di salute dell'insegnante di mio figlio? E ancora: perché una famiglia ha la fortuna di incrociare un insegnante di cui può sapere come se la passa, e un'altra uno del quale non può saperlo? E che senso di responsabilità civica hanno i docenti?

A una domanda tanto elementare, la risposta è drammaticamente semplice: perché chi ha la responsabilità di governare (...)

segue a pagina 2

**CENTRODESTRA
SE SALVINI
BALLA DA SOLO
UN'ALTRA ESTATE**
di **Adalberto Signore**

Da uomo solo al comando a uomo solo, il passo è più breve di quanto si possa immaginare. Ancora una volta, infatti, Matteo Salvini ha deciso di ballare in solitaria all'interno del centrodestra. Con Forza Italia e Fratelli d'Italia che sono letteralmente caduti dal petro quando ieri mattina il leader della Lega ha deciso di annunciare una mozione di sfiducia al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. La mossa, infatti, non è stata né concordata né tanto meno anticipata agli alleati, pur trattandosi di una scelta evidentemente ponderata se Salvini decide di formalizzarla con tanto di nota scritta inviata alle agenzie di stampa. Un problema non solo di forma, visto che tra gli azzurri e dentro Fdi sono convinti che la mozione non farà che ricompattare la maggioranza e rinsaldare la traballante poltrona del ministro più discusso del governo (mal sopportato da tempo dallo stesso Giuseppe Conte e da tutto il Pd). Esattamente come accaduto tre mesi fa con il Guardasigilli Alfonso Bonafede, inutilmente sfiduciato sempre dalla Lega. Di qui le repliche piuttosto fredde degli alleati, che non si sfilano dall'affondo di Salvini ma neanche lo seguono. Tutti criticano duramente l'operato dell'Azzolina, ma quasi nessuno usa la parola «sfiducia». Che, evidentemente, non convince. «Il ministro dell'Istruzione è solo la punta dell'iceberg, tutto l'esecutivo deve andare a casa e con le elezioni regionali gli italiani potranno esprimere la loro sfiducia al governo», si smarca Giorgia Meloni che si guarda bene (...)

segue a pagina 4

NUOVO RECORD DI BEZOS

Il primo uomo al mondo con 200 miliardi di dollari

di **Luigi Mascheroni**



PAPERONE Jeff Bezos, fondatore di Amazon

Da ieri Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, è la prima persona al mondo con un patrimonio personale superiore ai 200 miliardi di dollari. Lo ha calcolato il Bloomberg Billionaires Index che aggiorna quotidianamente la ricchezza delle persone più facoltose al mondo. Mai nessuno, tra i viventi, è stato (...)

segue a pagina 16

a pagina 16

STOP ALLA DECISIONE DI MUSUMECI

I giudici arrestano la Sicilia: vietato bloccare gli immigrati

■ Primo round al Viminale: la sospensione dell'ordinanza della Regione Siciliana che ordinava di svuotare e chiudere tutti gli hotspot dell'isola è arrivata in un batter d'occhio. Il Tar di Palermo ha accolto la richiesta degli avvocati di Stato Sergio Fiorentino e Lidia Maria La Rocca di agire «inaudita altera parte», cioè senza permettere alla controparte, Regione, di dire la propria. Dunque non una decisione nel merito, ma solo un provvedimento d'urgenza, chiesto dal governo paventando gravi ripercussioni tra cui, si legge nelle 23 pagine del ricorso, «il rischio emulativo da parte di altre Regioni» che avrebbe messo ulteriormente in crisi l'intero sistema della gestione dell'accoglienza dei migranti. Ma Musumeci tira dritto.

servizio a pagina 9

DISTANZIAMENTO SOCIALE

La nuova politica senza contatto

di **Giuseppe Marino**

Niente incontri e niente comizi, solo Facebook. Sono le istruzioni di Vincenzo De Luca al suo staff per l'ultima fase della campagna elettorale, quella che di solito riempie le piazze.

a pagina 8

I DANNI DEL GOVERNO

Effetto stop ai licenziamenti: assunzioni giù di 1,2 milioni

di **Antonio Signorini**

■ Lo scenario emerge da una serie di dati prodotti dall'Inps, quindi da un osservatorio come minimo non ostile al governo. In sintesi, le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi cinque mesi del 2020 sono state 1.795.000. In calo del 43% rispetto allo stesso periodo del 2019. Pesano chiaramente i tre mesi di pandemia, il lockdown. Ad aprile il calo delle assunzioni è stato dell'83%. Soffrono i contratti atipici: il saldo dei contratti a tempo determinato a maggio è stato di -552mila, -92mila per gli intermittenti e -210mila per gli stagionali. In maggio una lieve ripresa, comunque con un calo superiore al 50% sul 2019.

a pagina 10

IL RIFUGIO DEI RECORD IN VETTA ALL'EUROPA

Eroi, vertigini e cultura: il Margherita fa 40 anni

di **Lucia Galli**

I suoi primi 40 anni: come per ogni bella signora vanno festeggiati. Se poi si tratta di una regina, il compleanno vale doppio anche se, lassù, a quota 4.554 metri, non sarà forse così mondano. Una lunga *vie en rose*, anzi sul monte Rosa, ha fatto della Capanna Regina Margherita un rifugio (anche di cultura).

IN FRANCIA SPARISCE «DIECI PICCOLI NEGRI»

Il politicamente corretto sbianchetta pure i gialli

di **Francesco De Remigis**

Gli 007 del politicamente corretto scovano un altro classico da sbianchettare: Agatha Christie. *Dix petits nègres* (titolo originale resistito 80 anni nella versione transalpina) in Francia è stato ribattezzato *Era-no dieci*. Chi? Che cosa? Boh. È l'ondata del *politically correct* che invade le librerie.

Veronese a pagina 17

a pagina 22

ANDREA MORRICONE

«Vi racconto mio padre Ennio: un fuoriclasse»

di **Paolo Giordano**

Intanto parla tale e quale suo padre: frasi brevi, secche, interruzioni improvvise, qualche fuga nel romanesco. Da ragazzo Andrea Morricone ha preso la decisione più difficile di tutte: dirigere orchestre e comporre colonne sonore pur essendo figlio di Ennio, ossia di una leggenda da due Oscar che ha scritto la storia del cinema.

«La differenza con lui è soprattutto nel fatto che io ho scritto 40 colonne sonore, papà più di quattrocento» sorride lui, 55 anni, educatissimo e molto riservato. Stasera sarà a Imagination, il Festival internazionale del videoclip di Forlì che ha un cast alto e trasversale, da Checco Zalone a Bennato, da J-Ax a Luis Fonsi in quello che da anni (...)



segue a pagina 24